

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini

Ente morale

Organizzazione di volontariato

Organizzazione non governativa

Ente autorizzato all'adozione internazionale

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale

Sede Legale: Via G. Frassi 19 – 20077 Melegnano (Milano)

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2006



Indice

| | |
|--|----------------|
| COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI | Pag. 4 |
| RELAZIONE DI MISSIONE | Pag. 5 |
| INDICATORI DI PERFORMANCE E DI BILANCIO | Pag. 10 |
| BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2006 | |
| Nota Integrativa | Pag. 24 |
| Informazioni preliminari | Pag. 25 |
| Criteri di formazione | Pag. 36 |
| Criteri di valutazione | Pag. 38 |
| Informazione sullo stato patrimoniale | Pag. 50 |
| Informazione sul rendiconto gestionale a proventi e oneri | Pag. 65 |
| Informazione sul prospetto di movimentazione delle componenti del patrimonio netto | Pag. 73 |
| Altre informazioni | Pag. 77 |
| Stato Patrimoniale | Pag. 78 |
| Rendiconto gestionale a proventi e oneri | Pag. 80 |

Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto - Sintesi Pag. 84

Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto – Dettaglio Pag. 85

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI Pag. 87

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE Pag. 89

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI**CONSIGLIO DIRETTIVO**

| | |
|-------------------------|------------------------|
| Dott. Marco Griffini | Presidente |
| Geom. Giuseppe Salomoni | Vice Presidente |
| Dott. Ermes Carretta | Tesoriere e segretario |
| Dott. Sergio Bertoldo | Consigliere |
| Sig. Giorgio Beretta | Consigliere |

COLLEGIO DEI REVISORI

| | |
|-------------------------|--------------------|
| Rag. Ferruccio Boracchi | Presidente |
| Rag. Enrico Bianchi | Revisore effettivo |
| Rag. Alessandra Ferri | Revisore effettivo |

RELAZIONE DI MISSIONE

1986 – 2006: AI.BI. COMPIE 20 ANNI

Il 2006 è l'anno del ventennale di Ai.Bi: 20 anni di attività, anni di successi, di sviluppo.... di risultati? Come ogni anniversario che si rispetti sarebbe stato da celebrare, ma in ciascuno di noi, famiglie, volontari, collaboratori ne è mancata la voglia.

Che cosa celebrare, cosa festeggiare in un mondo che non si accorge, totalmente disinteressato del problema dei bambini abbandonati? Un mondo che non riesce nemmeno più a vedere chi è il bambino abbandonato: quanto potenti hanno giocato, in questi anni, i miti della famiglia di origine e dell'assistenza.

Ma chi sono i bambini abbandonati?

Bambini senza famiglia o figli senza genitori?

E così in pieno XXI secolo, è nata una nuova categoria di emarginati: gli "orfani virtuali", cioè minori – a milioni – che vivono negli istituti, nei centri di assistenza, nelle comunità affidate, in case famiglia, in famiglie affidatarie; minori che una famiglia da qualche parte l'hanno - in qualche comunità di recupero per tossicodipendenti o in qualche carcere - peccato che loro – gli orfani virtuali – in quelle famiglie non ci vivono; forse questa famiglia è diventata per loro un ricordo doloroso mentre è possibile che rappresenti un'idea astratta per gli addetti ai lavori, Servizi sociali e Tribunali per i minorenni.

Cosa festeggiare dunque? La scoperta dell'emergenza abbandono; questa nuova emergenza umanitaria, così subdola e vile che è capace di nascondersi nei più impensabili anfratti culturali di ogni paese.

Un male contagioso che si sviluppa in tutti i paesi del mondo. Impressionanti i dati degli Stati Uniti: nel 2005, ben 750.000 minori sono stati inseriti nel sistema di protezione dell'infanzia, e di questi 150.000 sono stati dichiarati adottabili.

Emergenza: l'abbiamo scoperta, finalmente. Certo, abbiamo impiegato 20 anni per riconoscerla e ora si staglia proprio lì di fronte a noi, che improvvisamente ci troviamo così impotenti e sprovvisti.

Ma come fare per combatterla, per tentare di sconfiggerla? Noi con i nostri progetti di cooperazione internazionale, con le poche decine di adozioni, con i progetti sperimentali di affidamento e le prime case famiglia?

Chi si sarebbe immaginato, venti anni fa che sarebbe venuto un giorno in cui ci saremmo imbattuti di fronte ad una così grande sfida?

Ai.Bi., UN PICCOLO MOVIMENTO DI FAMIGLIE

Eppure Ai.Bi. nasce da semplici famiglie, che non si sono posti obiettivi politici, culturali, né tanto meno strategici.

Abbiamo solo risposto ad una chiamata: una coppia che, vent'anni fa, suonando il campanello della nostra casa ci chiedeva una mano per accogliere il desiderio del loro cuore: adottare un bambino.

E così da genitori adottivi ci siamo trovati proiettati in uno spazio infinito di solidarietà: al desiderio di una coppia di sposi corrispondeva, misteriosamente, in qualche parte del mondo, la speranza di un bambino.

Ci siamo messi al servizio della speranza, l'abbiamo accolta prima in Brasile, poi in tutto il sud America, nell'Europa dell'Est, nell'estremo oriente ed ora l'abbiamo trovata, finalmente, nel continente più caro e "misterioso", l'Africa.

I nostri volontari sono partiti, prime piccole pedine, per aprire le nostre sedi in Kenya e in Congo.

Di speranza in speranza, Ai.Bi. cresceva: sembrava che nulla ne potesse ostacolare il cammino, fino al giorno in cui scoprimmo che la speranza di un bambino abbandonato si infrangeva, soccombendo, contro i miti culturali. E così scoprimmo questo nuovo nemico.

L'adozione internazionale, la stupenda accoglienza di un bambino accolto da una coppia straniera, quel meraviglioso "ponte d'amore", capace di unire, in modo indissolubile, due realtà di amore così diverse e lontane, diventava oggi un affare, frutto di uno dei più turpi mercati.

Ci siamo trovati improvvisamente soli; incompresi, inascoltati. La burocrazia, l'insensibilità, le norme di protezione, il disinteresse, quando non la crudeltà, erano le risposte che ottenevamo.

CHE FARE?

La risposta non era da ricercare fuori, ma dentro di noi, nella nostra storia.

Non sarebbero state le leggi, i progetti, i giudici, i politici a sconfiggere il nuovo e potente nemico, ma, ancora una volta, noi: "semplici famiglie"!

In questi 20 anni abbiamo creato una grossa organizzazione, presente in 29 paesi; abbiamo creato decine di partners, formato centinaia di operatori, gestito progetti su progetti ma ora bisognava ritornare all'origine, alla nostra forza, al centro del cuore.

Ai.Bi. è un movimento di famiglie e sono le famiglie che dovranno combattere per cambiare culturalmente l'accoglienza di un bambino abbandonato.

NASCE IL MELOGRANO

Con questa convinzione nei primi mesi dell'anno tutti i paesi in cui Ai.Bi. opera vengono investiti da un potente fremito: troviamo le famiglie adottive e affidatarie; laddove sono già riunite, le aiutiamo, altrimenti facciamo nascere dei gruppi, associazioni. I nostri volontari si mettono al lavoro, le nostre famiglie partono per testimoniare la fecondità dell'accoglienza adottiva. Ai.Bi. è in fermento: ancora una sfida, ancora un passo in avanti e il risultato è lì davanti ai nostri occhi.

Bellaria 2006: nella XV settimana di studio e formazione e a seguito del Convegno "Senza Figli Senza", giovedì 31 agosto si costituisce con tutte le realtà familiari e giovanili partecipanti il primo network internazionale, "Il Melograno". Si tratta di genitori accoglienti e giovani "care leavers" – ovvero giovani usciti dagli istituti alla maggiore età - appartenenti a 37 diverse realtà e 14 paesi: Federazione Russa, Ucraina, Repubblica di Moldova, Bulgaria, Bosnia Erzegovina, Albania, Kosovo, Marocco, Bolivia, Brasile, Colombia, Perù e Italia. Le "Linee guida per l'accoglienza" saranno il primo documento culturale per affrontare in termini unitari la lotta dell'emergenza abbandono.

IL MOVIMENTO IN ITALIA

Da Bellaria ciascuno ritorna nel proprio paese con la determinazione di promuovere la cultura dell'accoglienza, e di combattere i miti dell'abbandono. Anche in Italia Ai.Bi. fa la sua parte: vengono organizzati 49 gruppi familiari decentrati a livello provinciale che iniziano ad aggregare, proprio sul loro territorio, le famiglie adottive di AiBi. e i sostenitori del Sostegno a Distanza (SAD)

Inizia così una vera e propria "operazione culturale", non fatta di libri o seminari, ma di vita vissuta e di abbandono accolto; non sono esperti o docenti i protagonisti, ma loro le famiglie, i "protagonisti dell'accoglienza". A loro è demandato il compito di lottare. Riusciremo in questa impresa?

I prossimi vent'anni ce lo sapranno dire.

IL PROGETTO CULTURALE

Ecco il vero obiettivo del "progetto culturale di Amici dei Bambini" promosso e accompagnato da BNL e CHICCO, due aziende, che nella loro diversità, che pur nella loro diversità "merceologica", si sono sentite unite in una prospettiva lungimirante: mettersi dalla parte dei bambini abbandonati, gli ultimi degli ultimi, ed accogliere il loro grido di speranza.

Dal loro impegno viene alla luce così il "Primo rapporto sull'emergenza abbandono" in Italia: un traguardo significativo che segna l'inizio del percorso culturale di Amici dei Bambini, imperniato nell'approfondimento del tema abbandono. Tale rapporto nasce dall'esigenza di definire i confini del problema, le sue caratteristiche, in Italia e nel mondo, attraverso una visione integrata. La particolarità di tale lavoro è data infatti dall'aver affrontato il problema sotto diversi punti di vista con un approccio

“solistico” che comprende il piano economico, quello sociologico, quello psicologico e quello giuridico.

In questo primo step abbiamo rilevato i costi diretti dell’abbandono attraverso una comparazione fra assistenza e affido; abbiamo verificato con i diretti interessati le diverse sfumature dell’abbandono e dell’accoglienza; abbiamo indagato sull’opinione pubblica cercando di capire cosa sa l’italiano medio del problema e come i mass media lo rappresentano. A corredo dei dati forniti dagli istituti di ricerca specializzati abbiamo chiesto a illustri esperti in materia dei commenti in relazione al particolare momento in cui versa il sistema di protezione all’infanzia in Italia con la chiusura istituti.

LA SCELTA CULTURALE

E’ stata oramai fatta: non ci può essere, da ora in poi – è questo il risultato dei “primi” 20 anni di attività – nessun progetto, alcuna iniziativa se non illuminata dalla “scelta” culturale.

D’altra parte è proprio nella dimensione culturale che si rintraccia la vera identità di un movimento e delle sue organizzazioni.

A tale dimensione Ai.Bi. è arrivata nel corso del proprio cammino di spiritualità, da quando iniziò a contemplare il mistero dell’abbandono, di ciò che successe là su quella croce, in un venerdì pomeriggio di più di 20 secoli fa.

Ma come distinguere la spiritualità dall’approccio culturale? Non è la stessa cultura ispirata da una ricerca di spiritualità? E questa ultima non viene “esaltata”, comunicata, conosciuta in una determinata dimensione culturale, con contorni e confini chiari e definiti?

Insomma, dopo vent’anni, l’identità di Amici dei Bambini è senza dubbio chiara e precisa: famiglie adottive, affidatarie, al servizio del bambino abbandonato, ispirate, in questa loro missione, da una spiritualità, totalmente radicata e “viva” che riesce a plasmare ogni aspetto dell’attività organizzativa.

Ecco allora le “scommesse” vinte: chi avrebbe mai creduto che Amici dei Bambini sarebbe riuscita ad entrare negli istituti, i cosiddetti “orfanotrofi”?

Eppure, oggi, in ogni paese ove Ai.Bi. opera vi è entrata: ha iniziato a capire chi sono i bambini qui accolti; ha scoperto istituti “fantasma” di cui nessuno conosceva l’esistenza, ha condotto monitoraggi, censito istituto dopo istituto; ha formato direttori e operatori affinché fossero convinti, loro per primi, della necessità di trovare una famiglia ai minori da loro assistiti.

Così l’opera di deistituzionalizzazione è partita: entrare negli istituti e tirare fuori i bambini.

Ecco cosa ha significato ascoltare prima e quindi accogliere il grido del bambino abbandonato. Ecco il risultato concreto di quanto ispirato dalla nostra spiritualità.

I numeri dei bambini reintegrati nelle loro famiglie, di quelli adottati, di quelli destituiti, dei dossier presi in esame fanno oramai parte della “storia” quotidiana di Amici dei Bambini: questa è ora la nostra attività.

Ma ogni sfida ne chiama direttamente un’altra: è questa la meravigliosa avventura dell’accoglienza.

L'ALTERNATIVA ALL'ISTITUTO

Siamo oramai pronti a lanciare l'alternativa alla istituzionalizzazione. Un nuovo fronte di impegno ci aspetta: abbiamo iniziato con la prevenzione dell'abbandono, poi, dopo aver scoperto l'emergenza abbandono, ci siamo buttati nella deistituzionalizzazione, ora è giunto il momento di pensare alle alternative all'istituto..

Stanno nascendo i primi progetti sperimentali: una rete integrata di famiglie affidatarie e adottive, di case famiglia per le accoglienze più impegnative e di un centro servizi a misura di famiglia dedicato esclusivamente a sostenere e facilitare la loro opera di accoglienza.

I PROSSIMI VENT'ANNI

I primi sono stati "scritti" da noi genitori, dalla nostra passione e buona volontà: credo che ora sia arrivato il momento di lasciare uno spazio, ricco e fecondo a chi ha cambiato totalmente la vita di ogni genitore adottivo: i nostri figli.

Saranno loro i protagonisti, capaci di pensare e attuare nuovi e impensati confini all'accoglienza dei minori abbandonati.

Il Presidente di Amici dei Bambini

Marco Griffin


INDICATORI DI PERFORMANCE E DI BILANCIO

Vengono di seguito elencati la tabella degli indicatori di performance suggeriti dalla Raccomandazione n° 10 della Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e gli indicatori di bilancio, raggruppati in cinque sezioni, utilizzati all'interno del sistema di qualità UNI EN ISO 9001: 2000.

L'inserimento di questa inusuale sezione all'interno del bilancio è dovuta all'intenzione dell'Associazione di rendere integrati tra loro gli strumenti di qualità e cammino verso l'eccellenza da questa impiegati, da un lato, e assicurare sempre di più la comparabilità tra le varie organizzazioni non profit, dall'altro.

Lo scopo è quello di arrivare progressivamente a costituire una sorta di sistema nervoso dell'Associazione, composto da più sensori armonizzati tra loro, che possa guidare l'Associazione medesima in un percorso di continuo miglioramento, indicando le opportunità e avvisando dei pericoli o dei cali di tensione. In questo modo, inoltre, dovrebbe essere possibile evitare il rischio, purtroppo sempre reale in questi casi, di introdurre nell'organizzazione singole aree o strumenti di qualità che tuttavia, non collegati tra loro, finiscono con il tempo con il divenire realtà fini a se stesse.

Lo sviluppo della comparabilità di tali sensori tra le varie organizzazioni non profit a beneficio dei portatori di interesse esterni, poi, non può che aumentare, per usare le parole della Commissione aziende non profit, il grado di consapevolezza delle donazioni, obiettivo ineludibile per tutto il non profit.

Di qui l'utilizzo integrale degli indicatori di performance sviluppati dalla Commissione stessa, a fianco delle cinque sezioni riportate ormai da sei anni nel bilancio dell'Associazione.

INDICATORI DI PERFORMANCE DEFINITI DALLA RACCOMANDAZIONE N° 10

La raccomandazione n° 10 ha definito un Prospetto di sintesi a proventi e oneri allo scopo di rendere più agevole il calcolo e la comprensione degli indici di performance. Tale prospetto è riportato qui di seguito insieme con gli indici.

| PROVENTI | 31 dicembre 2006 | 31 dicembre 2005 |
|---|---------------------|---------------------|
| Totale proventi per attività istituzionali (A) | 5.274.328,67 | 4.811.056,27 |
| Totale proventi per attività di raccolta fondi (B) | 3.639.803,93 | 3.132.802,69 |
| Totale proventi per attività finanziarie e patrimoniali (C) | 55.444,21 | 118.788,82 |
| Totale proventi per attività straordinaria (D) | 17.104,62 | 48.370,23 |
| TOTALE GENERALE DEI PROVENTI (alfa) | 8.986.681,43 | 8.111.018,01 |
| ONERI | | |
| Totale oneri per attività istituzionali (A1) | 7.451.155,69 | 6.534.056,27 |
| Totale oneri per attività di raccolta fondi (B1) | 521.055,37 | 425.020,67 |
| Totale oneri per attività di supporto (E) | 855.504,79 | 851.021,73 |
| TOTALE NETTO DEGLI ONERI (beta) | 8.827.715,85 | 7.810.098,67 |
| Totale oneri per attività finanziarie e patrimoniali (C1) | 124.832,48 | 21.899,47 |
| Totale oneri per attività straordinaria (D1) | 15.149,18 | 4.532,07 |
| TOTALE GENERALE DEGLI ONERI (alfa1) | 8.967.697,51 | 7.836.530,21 |
| RISULTATO GESTIONALE | 18.983,92 | 274.487,80 |
| CAPITALE DI FUNZIONAMENTO (ATTIVITA') | 8.859.766,53 | 8.620.215,48 |
| PATRIMONIO NETTO | 4.564.231,89 | 4.756.338,96 |

| INDICATORI DI PERFORMANCE | € cent / decimali | percentuali | € cent / decimali | percentuali |
|--|-------------------|-------------|-------------------|-------------|
| <i>Indice di efficienza della raccolta fondi (B/B1)</i> | 0,14 | 14,32 | 0,14 | 13,57 |
| <i>Indici di impiego delle risorse</i> | | | | |
| - per attività istituzionali (A1/beta) | 0,84 | 84,41 | 0,84 | 83,66 |
| - per attività di raccolta fondi (B1/beta) | 0,06 | 5,90 | 0,05 | 5,44 |
| - per attività di supporto (E/beta) | 0,10 | 9,69 | 0,11 | 10,90 |
| <i>Indici della capacità organizzativa</i> | | | | |
| - incremento dei proventi caratteristici 06 (A+B) | 0,12 | 12,21 | | |
| - incremento dei proventi caratteristici 05 (A+B) (proventi caratteristici 2004:€ 6.572.667,81) | 0,21 | 20,86 | 0,21 | 20,86 |
| - incremento dei proventi caratteristici 04 (A+B) (proventi caratteristici 2003:€ 5.301.536,98) | 0,24 | 23,98 | 0,24 | 23,98 |
| - incremento dei proventi caratteristici 03 (A+B) (proventi caratteristici 2002:€ 4.962.712,41) | | | 0,07 | 6,83 |
| - <i>incremento medio dei proventi caratteristici(A+B)</i> | 0,19 | 19,02 | 0,17 | 17,22 |
| - incremento dei programmi di spesa 06 (A1) | 0,14 | 14,04 | | |
| - incremento dei programmi di spesa 05 (A1) (programmi di spesa 2004:€ 5400356,44) | -0,01 | -0,59 | -0,01 | -0,59 |
| - incremento dei programmi di spesa 04 (A1) (programmi di spesa 2004:€ 4.297.286,73) | 0,26 | 25,67 | 0,26 | 25,67 |
| - incremento dei programmi di spesa 03 (A1) (programmi di spesa 2003:€ 3.955.984,12) | | | 0,09 | 8,63 |
| - <i>incremento medio dei programmi di spesa (A1)</i> | 0,13 | 13,04 | 0,11 | 11,24 |
| - <i>rapporto tra cap. di funzionamento e spese (CF/alfa1)</i> | 0,99 | 98,80 | 1,10 | 110,00 |

L'indice di efficienza della raccolta fondi resta invariato in termini di centesimi spesi per ogni euro raccolto, anche se in lieve aumento in termini percentuali.

L'associazione ritiene il valore di tale indice soddisfacente, tenuto conto dell'ampia gamma di iniziative poste in atto. Il lieve aumento in termini percentuali, però, rivela la pressione sugli oneri di raccolta fondi prodotta in quest'esercizio dalla necessità di mantenere uno standard qualitativo adeguato in un ambiente a competitività crescente. L'obiettivo è quello di fronteggiare tale pressione con un aumento dei proventi da raccolta fondi più che proporzionale rispetto all'aumento degli oneri, mantenendo così invariato o diminuendo l'indice in questione.

Gli indici di impiego delle risorse rivelano una composizione degli oneri sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno e che l'associazione ritiene

soddisfacente.

In particolare, gli oneri di supporto restano invariati nonostante un aumento dell'attività, mentre per quelli da raccolta fondi vale quanto detto per l'indice precedente.

Seppure calcolato in modi lievemente differenti tra loro, quanto viene utilizzato per la realizzazione delle attività istituzionali rispetto al totale degli oneri o dei proventi è l'indicatore per antonomasia nelle aziende non profit. Un indicatore analogo è infatti riportato anche nel paragrafo successivo. Tuttavia, la significatività è potenzialmente inficiata dalla possibile diversa classificazione di alcuni oneri, come oneri istituzionali o di supporto, da parte delle organizzazioni non profit.

Un valore troppo basso può ad esempio indicare la riclassificazione come oneri istituzionali di oneri normalmente considerati di supporto e quindi una non corretta informazione ai portatori di interesse e una distorsione della comparabilità dei dati tra organizzazioni non profit.

L'Associazione ritiene dunque estremamente importanti le indicazioni fornite in proposito dalla Raccomandazione n°10 e considera comunque molto opportuno indicare in Nota integrativa che cosa si classifica come onere istituzionale e che cosa come onere di supporto. Tali informazioni sono in questa Nota come sempre presentate nei Criteri di valutazione.

Per quanto riguarda gli indici della capacità organizzativa, la crescita dei proventi caratteristici e dei programmi di spesa è ben superiore al tasso di inflazione.

Assicurato il perseguimento dei fini istituzionali, il rallentamento del tasso di crescita dei proventi esprime da un lato il consolidamento necessario dopo due esercizi con aumenti sopra il 20%; il contemporaneo deciso incremento dei programmi di spesa indica dall'altro il doveroso impiego dei fondi vincolati accantonati nei medesimi esercizi.

Il capitale di funzionamento, infine, scende di poco sotto le spese sostenute, soprattutto per significativi incassi di crediti da finanziatori istituzionali. Tenuto quindi anche conto del motivo della diminuzione dell'indicatore, il capitale permane pienamente in grado di sostenere l'espansione dei programmi istituzionali.

QUADRO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO UNI EN ISO 9001:2000

La sezione, che riporta gli indicatori di bilancio inseriti nel Sistema Gestione Qualità, è invariata rispetto agli scorsi anni allo scopo di garantire la continuità dell'informazione fornita.

Sono così presenti indicatori analoghi a quelli precedenti, ma in un sistema comunque più ampio di quello raccomandato dai dottori commercialisti.

Risorse umane

| Indice di turnover del personale di sede (cessazioni / dipendenti e assimilati inizio anno * 100) | | | | | | |
|---|------------|-------------------------|---------------|----------------------|------|---------------|
| | Cessazioni | Dip. e ass. inizio anno | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2003 |
| | | | | 2006 | 22,9 | |
| Dati 2006 | 11 | 48 | 22,9 | 2005 | 7,9 | -48,7% |
| Dati 2005 | 3 | 38 | 7,9 | 2004 | 6,1 | -60,4% |
| Variatione | 266,7% | 26,3% | 189,9% | 2003 | 15,4 | |

Indica la capacità dell'organizzazione di rendere stabile l'ambiente lavorativo riguardo alla più importante delle sue componenti, appunto le persone. La categoria di indicatori relativi alle risorse umane è infatti, non a caso, la prima della lista.

L'indice è tanto migliore quanto più è basso.

L'indice non si conferma sui bassi valori degli anni scorsi. Si tratta senza dubbio di un segnale non positivo, spiegabile però dalla crescita in termini dimensionali e di complessità dell'associazione che ha richiesto e presumibilmente richiederà ancora adeguamenti anche per quanto riguarda le persone che vi saranno impegnate. Pur tenendo conto delle esigenze da ciò dettate, l'Associazione intende mantenere i suoi sforzi per focalizzare la mission da un lato e per migliorare la qualità dell'ambiente lavorativo dall'altro.

| Indice di turnover dei volontari espatriati (cessazioni / volontari espatriati inizio anno * 100) | | | | | | |
|---|------------|----------------------|--------------|----------------------|------|---------------|
| | Cessazioni | Vol.esp. inizio anno | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2003 |
| | | | | 2006 | 40 | |
| Dati 2006 | 10 | 25 | 40,0 | 2005 | 31,6 | -13,2% |
| Dati 2005 | 6 | 19 | 31,6 | 2004 | 40 | 9,9% |
| Variatione | 66,7% | 31,6% | 26,6% | 2003 | 36,4 | |

Indica la capacità dell'organizzazione di avere volontari espatriati che si dedicano a questo compito per lungo tempo.

L'indice è tanto migliore quanto più è basso.

E' uno degli indici più stabili nel tempo: ogni anno il ricambio dei volontari espatriati oscilla intorno a poco più di un terzo del totale. E' segno del peso di questo impegno ma anche della scelta dell'Associazione di non fare normalmente ricorso a volontari di carriera, privilegiando la motivazione e la disponibilità a fare squadra rispetto al professionismo.

| Indice di concentrazione del personale sulle attività tipiche (pers. italiano impegnato in attività tipiche a fine es.+ vol. esp. a fine es./ pers. italiano impegnato nelle attività strut. e di supporto a fine es.) | | | | | | |
|--|------------------------------|-----------------------------|--------------|----------------------|------|---------------|
| | pers.att. tipiche e vol.esp. | pers.att. strut. e supporto | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2003 |
| | | | | 2006 | 2005 | |
| Dati 2006 | 61 | 28 | 2,2 | 2005 | 1,7 | -10,5% |
| Dati 2005 | 43 | 26 | 1,7 | 2004 | 1,4 | -26,3% |
| Variazione | 41,9% | 7,7% | 29,4% | 2003 | 1,9 | |

Indica il rapporto tra chi è direttamente impegnato nella realizzazione dei fini istituzionali dell'organizzazione e chi si occupa invece delle attività strutturali e di supporto.

L'associazione si è data come obiettivo un valore superiore all'unità.

Il migliore risultato della serie storica considerata premia gli sforzi per consolidare questo indice, dopo i significativi investimenti in qualità e trasparenza effettuati presso la sede centrale italiana.

| Indice di produttività delle attività tipiche (proventi delle attività tipiche / pers. italiano impegnato in attività tipiche a fine es. + vol.esp. a fine es.) | | | | | | |
|---|---------------------------|------------------------------|---------------|----------------------|-------|---------------|
| | Proventi attività tipiche | pers.att. tipiche e vol.esp. | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2003 |
| | | | | 2006 | 2005 | |
| Dati 2006 | 8.438 | 61 | 138,3 | 2005 | 175,1 | 21,1% |
| Dati 2005 | 7.528 | 43 | 175,1 | 2004 | 191,8 | 32,6% |
| Variazione | 12,1% | 41,9% | -21,0% | 2003 | 144,6 | |

E' un indicatore di produttività delle attività tipiche.

Ha significato la tendenza più che il valore in sé.

La crescita delle attività ha richiesto un rafforzamento del personale impegnato appunto nelle attività tipiche, accentuatosi in questo esercizio.

L'esame congiunto dei due ultimi indicatori rivela che è stato fatto un investimento di personale dedicato alle attività tipiche al quale non è corrisposto un proporzionale aumento delle attività stesse. L'associazione intende tornare ad alzare la produttività, anche se, con l'aumento del numero dei paesi in cui è presente, il mantenimento di un'azione efficace renderà opportuno darsi obiettivi inferiori ai valori degli ultimi due anni.

Continua comunque il crescente affidamento al personale locale delle attività tipiche all'estero.

| Indice di produttività delle attività di supporto (proventi totali al netto di proventi figurativi / pers. impegnato in attività strut. e di supporto a fine es.) | | | | | | |
|---|---------------------------------|-----------------------------------|--------------|----------------------|-------|---------------|
| | prov. totali al netto prov.fig. | pers. attività strutt. e supporto | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2003 |
| | | | | 2006 | 316,1 | |
| Dati 2006 | 8.852 | 28 | 316,1 | 2005 | 312,0 | 5,1% |
| Dati 2005 | 8.111 | 26 | 312 | 2004 | 288,1 | -3,0% |
| Variazione | 9,1% | 7,7% | 1,3% | 2003 | 296,9 | |

E' anche questo un indicatore di produttività. Viene utilizzato al numeratore il valore dei proventi totali perché le attività strutturali e di supporto sono al servizio di tutta l'organizzazione.

Anche in questo caso ha significato la tendenza più che il valore in sé.

La continua lieve crescita dell'indice da tre anni a questa parte conferma il consolidamento delle strutture di supporto.

Consistenza patrimoniale e solidità finanziaria

| Indice di rigidità degli impieghi (immobilizzazioni totali / totale attivo * 100) | | | | | | |
|---|--------------------|---------------|-------------|----------------------|------|---------------|
| | Totale immobilizzi | Totale attivo | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2003 |
| | | | | 2006 | 7,9 | |
| Dati 2006 | 701 | 8.860 | 7,9 | 2005 | 7,9 | -28,2% |
| Dati 2005 | 679 | 8.620 | 7,9 | 2004 | 9,8 | -10,9% |
| Variazione | 3,2% | 2,8% | 0,0% | 2003 | 11,0 | |

Esprime la percentuale di immobilizzi rispetto al totale degli impieghi.

E' preferibile un valore basso.

La crescita dell'attivo avviene, a differenza degli scorsi anni, con un proporzionale aumento degli immobilizzi, rimanendo quindi invariata la rigidità degli impieghi.

| Indice di rigidità del patrimonio libero (immobilizzazioni totali / patrimonio libero * 100) | | | | | | |
|--|--------------------|-------------------|-------------|----------------------|------|---------------|
| | Totale immobilizzi | Patrimonio libero | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2003 |
| | | | | 2006 | 64,0 | |
| Dati 2006 | 701 | 1.095 | 64,0 | 2005 | 63,1 | -32,3% |
| Dati 2005 | 679 | 1.076 | 63,1 | 2004 | 86,5 | -7,2% |
| Variazione | 3,2% | 1,8% | 1,4% | 2003 | 93,2 | |

Esprime la percentuale di immobilizzi rispetto al patrimonio libero.

E' opportuno un valore inferiore a cento.

Nel corso dell'esercizio è stato mantenuto pressochè invariato l'indice, dopo il suo deciso abbassamento realizzato nel 2005, come era negli obiettivi dell'Associazione, per liberare un patrimonio libero ritenuto troppo fortemente immobilizzato.

| Indice di sostenibilità da proventi pubblici (crediti pubblici totali/crediti pubblici di competenza futura) | | | | | | |
|--|-------------------------|----------------------------------|--------------|----------------------|------|---------------|
| | crediti pubblici totali | crediti pubblici di comp. futura | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2003 |
| | | | | 2006 | 2,94 | |
| Dati 2006 | 2.680 | 913 | 2,94 | 2005 | 1,98 | 42% |
| Dati 2005 | 3.309 | 1.672 | 1,98 | 2004 | 1,82 | 30,9% |
| Variazione | -19,0% | -45,4% | 48,5% | 2003 | 1,39 | |

Indica la percentuale dei crediti pubblici, una grandezza fondamentale per una ONG, che riguarda proventi di competenza futura.

Il valore è positivo quanto più si avvicina a uno. Un valore elevato, viceversa, indica non solo scarsa sostenibilità futura ma anche probabili crisi di liquidità.

L'indice aumenta significativamente sia per il ritardo con il quale alcuni enti finanziatori stanno effettuando i pagamenti dovuti sia, soprattutto, per la diminuzione dei finanziamenti pubblici pluriennali ottenuti dall'associazione. Quest'ultimo, in prospettiva futura, è senza dubbio uno degli aspetti meno positivi tra tutti quelli evidenziati dal sistema degli indicatori, benchè non ci siano alle viste possibili crisi di liquidità. Rimane intenzione dell'associazione abbassare l'indice nel corso del 2007, benchè lo stesso proposito non abbia potuto essere realizzato nei due esercizi precedenti.

| Indice inverso di esigibilità dei crediti (perdite su crediti + accantonamento a fondo svalutazione crediti / crediti totali al 01/01 * 100) | | | | | | |
|--|--|----------------|---------------|----------------------|-----|---------------|
| | perdite su crediti + acc. f.do sval. Crediti | crediti totali | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2003 |
| | | | | 2006 | 6,0 | |
| Dati 2006 | 171 | 2.872 | 6,0 | 2005 | 1,6 | -78,9% |
| Dati 2005 | 56 | 3.592 | 1,6 | 2004 | 6,2 | -18,4% |
| Variazione | 205,4% | -20,0% | 275,0% | 2003 | 7,6 | |

Indica la percentuale di crediti risultata inesigibile rispetto al totale dei crediti esistenti all'inizio dell'esercizio. E' un indice di primaria importanza per il rilevante peso dei crediti sul totale dell'attivo, come è naturale per un'organizzazione che realizza progetti sostenuti da finanziatori istituzionali. Inoltre, le perdite su crediti derivanti dall'incapacità costante di rendicontare interamente i finanziamenti istituzionali ricevuti possono rendere difficoltosi i rapporti con i finanziatori istituzionali stessi.

Il valore ottimale dipende dal tipo di attività svolto, l'Associazione ritiene soddisfacente un valore inferiore a tre.

Dopo il miglioramento ottenuto nello scorso esercizio, un altro motivo straordinario, legato alle difficoltà di realizzazione dei progetti finanziati dall'Unione europea in Marocco e Ucraina, ha nuovamente alzato significativamente l'indice.

Nel complesso, però, questo nuovo innalzamento oltre il limite ritenuto ottimale dall'Associazione non può non essere collegato alle generali difficoltà riscontrate nei rapporti con i finanziatori istituzionali. Quest'ultima diventa quindi nel complesso una delle aree in cui l'Associazione ritiene prioritario ottenere un cambio di tendenza.

| Indice delle disponibilità correnti (attivo circolante / passività correnti, date da patrimonio vincolato + debiti + ratei e risconti) | | | | | | |
|--|-------------------|--------------------|-------------|----------------------|------|---------------|
| | Attivo circolante | Passività correnti | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2003 |
| | | | | 2006 | 1,07 | |
| Dati 2006 | 8.142 | 7.601 | 1,07 | 2005 | 1,07 | 3,9% |
| Dati 2005 | 7.927 | 7.412 | 1,07 | 2004 | 1,03 | 0,0% |
| Variatione | 2,7% | 2,5% | 0,0% | 2003 | 1,03 | |

Indica la capacità di far fronte ai debiti a breve o medio termine utilizzando le disponibilità a breve o medio termine. Data la particolare natura delle aziende non profit, il patrimonio vincolato è considerato tra le passività correnti.

E' considerato necessario un valore superiore a uno. L'inclusione del patrimonio vincolato tra le passività correnti riduce i valori di riferimento rispetto alle aziende profit.

L'Associazione mantiene invariato questo indice. Ritiene comunque ancora necessario portarlo a valori più elevati.

| Indice di rotazione dell'attivo circolante (proventi totali al netto di proventi figurativi / attivo circolante) | | | | | | |
|--|-------------------------------|-------------------|-------------|----------------------|------|---------------|
| | Prov. totali netto prov. fig. | Attivo circolante | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2003 |
| | | | | 2006 | 1,09 | |
| Dati 2006 | 8.852 | 8.142 | 1,09 | 2005 | 1,02 | 12,1% |
| Dati 2005 | 8.111 | 7.927 | 1,02 | 2004 | 1,03 | 13,2% |
| Variatione | 9,1% | 2,7% | 6,9% | 2003 | 0,91 | |

Indica il numero di volte in cui l'attivo circolante si rinnova nell'anno sotto forma di proventi.

Il valore di riferimento dipende dall'attività svolta dall'organizzazione.

I proventi sono aumentati decisamente per il terzo anno consecutivo e, grazie ad un aumento proporzionalmente minore dell'attivo circolante, è aumentato anche il valore dell'indice.

L'Associazione ritiene necessario un mantenimento del valore dell'indice, anche a ulteriore garanzia della minore performance dell'Indice di sostenibilità da proventi pubblici sopra evidenziata.

Perseguimento dei fini istituzionali

Indica la percentuale dei proventi che viene impiegata nella diretta realizzazione dei fini istituzionali. E' l'indice per antonomasia nelle aziende non profit. Tuttavia, la sua significatività è potenzialmente inficiata dalla possibile diversa classificazione di alcuni oneri, come oneri di progetto o di supporto, da parte delle organizzazioni non profit. L'Associazione ritiene dunque necessario indicare in Nota integrativa che cosa ritiene essere onere di progetto e che cosa onere di supporto. Lo fa nei Criteri di valutazione.

| Indice di impiego dei proventi nelle attività di supporto (oneri supporto al netto di oneri figurativi / proventi totali al netto di proventi figurativi * 100) | | | | | | |
|---|-------------------------|-----------------|-------------|----------------------|------|---------------|
| | Oneri attività supporto | Proventi totali | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2003 |
| | | | | 2006 | 16,9 | |
| Dati 2006 | 1.517 | 8.987 | 16,9 | 2005 | 16,1 | -17,0% |
| Dati 2005 | 1.302 | 8.111 | 16,1 | 2004 | 18,2 | -6,2% |
| Variazione | 16,5% | 10,8% | 5,0% | 2003 | 19,4 | |

E' ritenuto necessario un valore inferiore a trenta, ottimo un valore inferiore a venti. Un valore troppo basso può indicare la riclassificazione come oneri di progetto di oneri normalmente considerati di supporto.

Il sostanziale mantenimento del valore dell'indice è senza dubbio un risultato soddisfacente perché, da un lato, conferma l'equilibrio raggiunto negli scorsi anni tra oneri di supporto e oneri istituzionali e, dall'altro e soprattutto, sottolinea la correttezza della distinzione adottata dall'associazione tra oneri di supporto e di progetto anche prima dell'emanazione della Raccomandazione n° 10.

A differenza dell'indicatore di performance riportato nel paragrafo precedente, il rapporto è calcolato sul totale dei proventi anziché sugli oneri.

| Indice di impiego degli oneri nelle attività tipiche (oneri attività tipiche / oneri totali al netto di oneri figurativi * 100) | | | | | | |
|---|------------------------|--------------|--------------|----------------------|------|---------------|
| | Oneri attività tipiche | Oneri totali | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2003 |
| | | | | 2006 | 83,1 | |
| Dati 2006 | 7.451 | 8.968 | 83,1 | 2005 | 83,4 | 3,6% |
| Dati 2005 | 6.534 | 7.837 | 83,4 | 2004 | 81,7 | 1,5% |
| Variazione | 14,0% | 14,4% | -0,4% | 2003 | 80,5 | |

E' un indice complementare a quello precedente; è però neutrale rispetto all'avanzo o disavanzo di gestione.

Anche in questo caso è ritenuto necessario un valore superiore a settanta, ottimo un valore superiore a ottanta. Un valore troppo alto può indicare la riclassificazione come oneri di progetto di oneri normalmente considerati di supporto.

Data l'esiguità dell'avanzo di gestione, per questo indice valgono le stesse osservazioni fatte per l'indice precedente.

| Indice di indipendenza (proventi privati al netto di proventi fig. / proventi totali al netto di utilizzo fondi e proventi fig.* 100) | | | | | | |
|---|---------------------|-----------------------|--------------|----------------------|------|---------------|
| | Proventi da privati | Proventi totali netti | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2003 |
| | | | | 2006 | 73,4 | |
| Dati 2006 | 5.483 | 7.475 | 73,4 | 2005 | 62,0 | -9,8% |
| Dati 2005 | 4.767 | 7.684 | 62,0 | 2004 | 70,6 | 2,8% |
| Variazione | 15,0% | -2,7% | 18,4% | 2003 | 68,7 | |

E' un indice di indipendenza in quanto un'eccessiva percentuale di finanziamenti pubblici trasforma l'organizzazione non profit in un'agenzia paragonata. E' una situazione simile a quella di un'azienda profit che vende la maggior parte della sua produzione a un solo cliente.

E' ritenuto necessario un valore dell'indice superiore a cinquanta, è invece ottimo un valore superiore a settanta.

I proventi pubblici derivanti dalla realizzazione dell'intervento di emergenza in Sri Lanka, finanziato dalla Protezione civile, hanno significativamente abbassato questo indice lo scorso anno. Al netto di questa circostanza, per certi versi straordinaria, la serie storica dell'indice si mantiene sui livelli prefissati.

Efficacia, efficienza ed economicità della gestione delle attività tipiche

| Indice di sostenibilità dei progetti a breve termine (numero progetti) (n° progetti con risultato positivo / n° progetti totali) | | | | | | |
|--|------------------------------|--------------------|---------------|----------------------|------|---------------|
| | N° progetti con ris.positivo | N° progetti totali | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2003 |
| | | | | 2006 | 0,35 | |
| Dati 2006 | 16 | 46 | 0,35 | 2005 | 0,46 | -31,3% |
| Dati 2005 | 18 | 39 | 0,46 | 2004 | 0,54 | -19,4% |
| Variazione | -11,1% | 17,9% | -23,9% | 2003 | 0,67 | |

Nei progetti con risultato positivo, i proventi vincolati destinati al progetto sono stati superiori agli oneri, il progetto è stato quindi in grado di sostenersi autonomamente nell'esercizio. L'indice riporta la percentuale dei progetti autonomi rispetto al totale dei progetti.

E' preferibile un valore dell'indice alto, anche se, in presenza di elevati fondi vincolati sul progetto a inizio esercizio, un risultato negativo è semplicemente il segno dell'impiego di questi fondi.

L'ulteriore e prevista diminuzione registrata è appunto in buona parte dovuta a questo aspetto ed è probabile anche per i prossimi anni un mantenimento dell'indice su livelli non elevati.

| Indice di sostenibilità dei progetti a breve termine (importo) (importo progetti con risultato positivo / totale oneri di progetto) | | | | | | |
|---|--------------------------------------|--------------------------|---------------|----------------------|------|---------------|
| | Importo prog. con risultato positivo | Totale oneri di progetto | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2003 |
| | | | | 2006 | 0,14 | |
| Dati 2006 | 889 | 6.303 | 0,14 | 2005 | 0,21 | 0,0% |
| Dati 2005 | 1.068 | 5.205 | 0,21 | 2004 | 0,20 | -4,8% |
| Variazione | -16,8% | 21,1% | -33,3% | 2003 | 0,21 | |

Se è opportuno che sia autonomo un numero elevato di progetti, è anche vero che risultati positivi troppo elevati come importo, a meno che non si tratti di accantonamenti voluti, ad esempio in seguito a rilevanti manifestazioni di raccolta fondi, indicano un'incapacità a spendere nell'esercizio i proventi giunti.

L'Associazione ha deciso per questo indice un valore limite tra 0,25 e 0,30.

La diminuzione del valore conferma le osservazioni fatte relativamente all'indice precedente. Peraltro questo risultato è influenzato per oltre la metà dell'importo dalla partecipazione alla manifestazione di raccolta fondi organizzata annualmente da Mediafriends e che, per quanto riguarda l'associazione, ha finanziato la realizzazione di ludoteche in Moldavia.

| Indice inverso di sostenibilità dei progetti a breve termine (importo) (importo progetti con risultato negativo / totale oneri di progetto) | | | | | | |
|---|--------------------------------------|--------------------------|---------------|----------------------|------|---------------|
| | Importo prog. con risultato negativo | Totale oneri di progetto | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2003 |
| | | | | 2006 | 0,22 | |
| Dati 2006 | 1.377 | 6.303 | 0,22 | 2005 | 0,08 | 33,3% |
| Dati 2005 | 427 | 5.205 | 0,08 | 2004 | 0,10 | 66,7% |
| Variazione | 222,5% | 21,1% | 175,0% | 2003 | 0,06 | |

Anche la somma dei risultati negativi di progetto è un indice, inverso, di sostenibilità. Come per l'indice precedente, l'Associazione si è data un valore limite tra 0,25 e 0,30.

Il significativo aumento di questo indice, in linea con la tendenza delineata dai due indici precedenti, denota in quest'ultimo anno un utilizzo dei fondi accumulati in precedenza.

| Indice inverso di sostenibilità dei progetti a lungo termine (importo) (fondi vincolati negativi ante rettifiche / totale oneri di progetto) | | | | | | |
|--|---|--------------------------|---------------|----------------------|------|---------------|
| | fondi negativi al 31/12 ante rettifiche | Totale oneri di progetto | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2003 |
| | | | | 2006 | 0,07 | |
| Dati 2006 | 424 | 6.303 | 0,07 | 2005 | 0,02 | -33,3% |
| Dati 2005 | 129 | 5.205 | 0,02 | 2004 | 0,03 | 0,0% |
| Variazione | 228,7% | 21,1% | 250,0% | 2003 | 0,03 | |

Sommando il risultato positivo o negativo di progetto al relativo fondo vincolato esistente a inizio anno e considerando quindi i fondi risultanti al 31 dicembre, si ottiene un indice di sostenibilità di lungo periodo. Quest'ultimo considera infatti anche i fondi accantonati negli anni precedenti. L'indice utilizzato in questo caso è inverso perché pesa l'importo dei fondi vincolati negativi.

Il valore è tanto più positivo quanto più è vicino allo zero.

L'aumento più che proporzionale del valore assoluto dei fondi negativi rispetto all'aumento degli oneri totali di progetto ha portato a un aumento del pur basso valore dell'indice. E' segno, una volta di più, che, pur restando ampiamente all'interno dei valori fissati come limite e pur essendo un obiettivo l'utilizzo parziale dei fondi accantonati negli anni scorsi, gli indici di questa sezione nel loro insieme suggeriscono che è opportuna nel medio periodo una correzione di rotta rispetto all'accumulo e all'utilizzo dei fondi.

| Tasso di utilizzo dei fondi (utilizzo fondi / totale proventi delle attività tipiche) | | | | | | |
|---|----------------|------------------------------|---------------|----------------------|------|---------------|
| | Utilizzo fondi | Totale proventi att. tipiche | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2003 |
| | | | | 2006 | 0,16 | |
| Dati 2006 | 1.377 | 8.438 | 0,16 | 2005 | 0,06 | 50,0% |
| Dati 2005 | 427 | 7.528 | 0,06 | 2004 | 0,07 | 75,0% |
| Variazione | 222,5% | 12,1% | 166,7% | 2003 | 0,04 | |

| Tasso di accantonamento dei fondi (acc. a fondi destinati / totale oneri delle attività tipiche) | | | | | | |
|--|------------------------|-------------------------------------|---------------|----------------------|------|---------------|
| | Acc. a fondi destinati | Totale oneri delle attività tipiche | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2003 |
| | | | | 2006 | 0,12 | |
| Dati 2006 | 889 | 7.451 | 0,12 | 2005 | 0,16 | -5,9% |
| Dati 2005 | 1.068 | 6.534 | 0,16 | 2004 | 0,15 | -11,8% |
| Variazione | -16,8% | 14,0% | -25,0% | 2003 | 0,17 | |

La forma del Rendiconto gestionale a proventi e oneri fa sì che tra i proventi delle attività tipiche sia compreso l'utilizzo dei fondi vincolati e tra gli oneri figurino invece l'accantonamento a fondi dei risultati positivi di progetto. La conoscenza dell'incidenza di queste due voci permette di capire il valore, in un certo senso netto, di proventi e oneri da attività tipiche e, in secondo luogo, fornisce ulteriori elementi di giudizio su modi e tempi di impiego dei fondi raccolti.

Di norma, un basso utilizzo fondi indica che i progetti sono sostenibili già nel breve periodo, mentre un basso tasso di accantonamento a fondi indica invece che i fondi raccolti vengono impiegati in modo rapido.

Il tasso di accantonamento a fondi diminuisce rispetto alla serie storica considerata mentre l'utilizzo fondi, per contro, più che raddoppia, confermando le indicazioni nel complesso fornite da questa sezione di indici

Efficacia, efficienza ed economicità della gestione delle attività di supporto

| Indice di performance della gestione propria (proventi gest. propria / oneri gest. propria) | | | | | | |
|---|------------------------|---------------------|--------------|----------------------|------|---------------|
| | Proventi gest. propria | Oneri gest. propria | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2003 |
| | | | | 2006 | 1,08 | |
| Dati 2006 | 1.491 | 1.377 | 1,08 | 2005 | 1,15 | 11,7% |
| Dati 2005 | 1.472 | 1.276 | 1,15 | 2004 | 1,00 | -2,9% |
| Variazione | 1,3% | 7,9% | -6,1% | 2003 | 1,03 | |

| Indice di performance della gestione finanziaria (proventi gest. finanziaria al netto dell'attribuzione ai progetti/ oneri gest. finanziaria) | | | | | | |
|---|----------------------------|-------------------------|---------------|----------------------|------|---------------|
| | Proventi gest. finanziaria | Oneri gest. finanziaria | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2003 |
| | | | | 2006 | 0,44 | |
| Dati 2006 | 55 | 125 | 0,44 | 2005 | 2,59 | 204,7% |
| Dati 2005 | 57 | 22 | 2,59 | 2004 | 1,79 | 110,6% |
| Variazione | -3,5% | 468,2% | -83,0% | 2003 | 0,85 | |

| Indice di performance della gestione straordinaria (proventi gest. straord. / oneri gest. straord.) | | | | | | |
|---|------------------------------|---------------------------|---------------|----------------------|------|---------------|
| | Proventi gest. straordinaria | Oneri gest. straordinaria | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2003 |
| | | | | 2006 | 1,13 | |
| Dati 2006 | 17 | 15 | 1,1 | 2005 | 9,60 | 2900,0% |
| Dati 2005 | 48 | 5 | 9,60 | 2004 | 1,50 | 368,8% |
| Variazione | -64,6% | 200,0% | -88,2% | 2003 | 0,32 | |

Gli indici di performance delle gestioni propria, finanziaria e straordinaria esprimono il rapporto tra i rispettivi proventi e oneri.

Un valore superiore a uno significa ovviamente un avanzo di gestione e quindi un risultato positivo. L'indice riguardante la gestione propria, per la natura centrale di quest'ultima, ha una valenza maggiore.

L'Associazione ritiene un buon risultato il mantenimento dell'indice della gestione propria su un valore decisamente superiore a uno, segno di una sostenibilità delle attività di supporto confermata seppure in modo meno netto che nello scorso esercizio. Come è tipico per le aziende non profit, sono invece poco rilevanti i risultati della gestione finanziaria e di quella straordinaria, benchè per quanto riguarda il primo gli importi in termini assoluti non siano trascurabili e non dovuti a fattori eccezionali

| Tasso di incidenza della gestione non caratteristica (risultato economico / risultato operativo * 100) | | | | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------|----------------------|-------|---------------|
| | Risultato economico | Risultato operativo | Indice | Serie storica indice | | Var.% su 2003 |
| | | | | 2006 | 40,4 | |
| Dati 2006 | 46 | 114 | 40,4 | 2005 | 171,9 | 473,0% |
| Dati 2005 | 337 | 196 | 171,9 | 2004 | 271,4 | 804,7% |
| Variazione | -86,4% | -41,8% | -76,5% | 2003 | 30,0 | |

Il tasso di incidenza della gestione non caratteristica informa del peso che hanno avuto sul risultato annuale eventi non ordinari.

L'indice è tanto più nella norma quanto più i valori sono bassi.

Benchè il valore di questo indice sia sempre influenzato dai relativamente bassi importi del numeratore e del denominatore, l'associazione ritiene positivo averne così significativamente abbassato il valore.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2006***Premessa***

Il bilancio consuntivo di esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 si compone dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale a proventi ed oneri, del prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto e della presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione di missione.

I dati dell'esercizio sono comparati con quelli del bilancio chiuso al 31 dicembre 2005.

La Nota Integrativa del presente bilancio ha la funzione di illustrare il contenuto dello stesso ed è redatta in conformità a quanto suggerito dalla Raccomandazione n° 3 "La nota integrativa e la relazione di missione" emanata dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti.

La nota si compone come segue:

- v Informazioni preliminari
- v Criteri di formazione
- v Criteri di valutazione
- v Informazione sullo stato patrimoniale
- v Informazione sul rendiconto gestionale a proventi ed oneri
- v Informazione sul prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto
- v Altre informazioni

INFORMAZIONI PRELIMINARI

REVISIONE DI BILANCIO

Il bilancio dell'Associazione è sottoposto, a norma di statuto, alla revisione del Collegio sindacale.

A partire dall'esercizio 2000 il bilancio è volontariamente sottoposto a revisione contabile a cura della società Ernst & Young S.p.A..

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI ITALIANI

L'Associazione ha ottenuto dalle autorità pubbliche italiane i seguenti riconoscimenti:

Personalità giuridica

- v Ente morale visti gli articoli 12 del codice civile e 1 della legge 12 gennaio 1991, n. 13, riconosciuto con decreto del Ministro dell'Interno del 13 marzo 1991;

Legislazione non profit italiana

- v Organizzazione di volontariato ai sensi della legge 11 agosto 1991 n° 266 (Legge quadro sul volontariato) riconosciuta con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 50952 del 21 gennaio 1994;
- v Onlus di diritto ai sensi del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n° 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale) art.10 comma 8;

Cooperazione allo sviluppo – riconoscimenti italiani per attività all'estero

- v Organizzazione non governativa idonea per attività di “realizzazione di programmi a breve e medio termine nei PVS” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 (Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo) riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 1993/128/002774/1 del 09 agosto 1993;

Cooperazione allo sviluppo – riconoscimenti italiani per attività in Italia e all'estero

- v Ente autorizzato all'attività nelle procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 31 dicembre 1998 n° 476 autorizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Commissione per le adozioni internazionali con autorizzazione n° 20/2000/AE/AUT./CC/DEL del 20/09/2000 per l'intero territorio nazionale e negli stati di Albania, Bulgaria, Moldavia, Romania, Russia, Ucraina, Marocco, Bolivia, Cile, Colombia, Ecuador, Honduras, Perù, Cina, Pakistan, Sri Lanka, Brasile, Serbia, Kosovo, Mongolia, Bosnia, Nepal;
- v Organizzazione non governativa idonea per attività di “selezione, formazione e impiego dei volontari in servizio civile” e “informazione” ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49 riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n° 2001/337/001836/5 del 20 aprile 2001;

- v Iscrizione negli albi comunali delle associazioni di Bologna, Melegnano (MI) e San Giuliano Milanese (MI);

Cooperazione allo sviluppo – riconoscimenti italiani per attività in Italia

- v Associazione che svolge attività a favore degli immigrati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n° 394 iscritta nel registro apposito con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n° A/156/2001/MI del 28 novembre 2001;
- v Membro, attraverso il Presidente e Legale rappresentante dr. Marco Griffini, dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza istituito con legge 23 dicembre 1997 n° 451 per Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 aprile 2002;
- v Soggetto accreditato per la formazione del personale della scuola con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca emesso il 2 agosto 2005.
- v Membro, attraverso il Presidente e Legale rappresentante dr. Marco Griffini, del consiglio direttivo del Forum delle Associazioni Familiari dal 15 luglio 06;

Oltre alla già citata certificazione di bilancio, l'Associazione ha ottenuto da altri organismi italiani i seguenti riconoscimenti:

- v Certificazione italiana dei sistemi di qualità aziendali UNI EN ISO 9001, dal 2004 UNI EN ISO 9001: 2000, per “interventi di cooperazione allo sviluppo finalizzati all'attuazione di progetti di aiuti ai bambini e di sostegno a distanza” per tutte le sedi italiane ed estere dell'Associazione rilasciata dal Registro Italiano Navale S.p.A. con certificato n° 6000/01/S valido dal 09/11/2001;
- v Oscar di bilancio e della comunicazione delle organizzazioni non profit 2002, categoria Cooperazione allo sviluppo, assegnato all'Associazione dalla Ferpi e promosso in collaborazione con Fondazione italiana per il volontariato, Sodalitas, Vita, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Poste italiane e Il sole 24 ore;
- v Finalista Oscar di bilancio 2003, categoria Organizzazioni non profit, assegnato dalla Ferpi e promosso in collaborazione con Fondazione italiana per il volontariato, Sodalitas, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Poste italiane, Il sole 24 ore e Università Bocconi;
- v Premio Sodalitas Social Award 2005 categoria Marketing sociale, riconosciuto ad Artsana per la partnership con l'Associazione nel quartiere di San Giovanni a Teduccio, a Napoli, volta alla costruzione del Centro servizi alla famiglia “Il bruco e la farfalla”;
- v Vincitore Oscar di bilancio 2005, categoria Organizzazioni non profit, assegnato dalla Ferpi e promosso in collaborazione con Fondazione italiana per il volontariato, Sodalitas, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Poste italiane, Il sole 24 ore e Università Bocconi;
- v Premio speciale alla trasparenza e ricchezza dell'informazione Oscar di bilancio assoluto 2005 assegnato dalla Ferpi e promosso in collaborazione con Fondazione italiana per il volontariato, Sodalitas, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Poste italiane, Il sole 24 ore e Università Bocconi.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI SOVRANAZIONALI

L'Associazione ha ottenuto da organismi sovranazionali i seguenti riconoscimenti:

- v Associated NGO with the United Nations Department of Public information (DPI) / NGO Section approved by the Committee on Non-Governmental Organizations of the Department of Public Information met on 17 January 2001.

RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI DI STATI ESTERI

L'Associazione opera in 18 paesi, oltre all'Italia, attraverso progetti di cooperazione allo sviluppo e adozione internazionale.

E' da sempre sua cura, allo scopo di assicurare la massima trasparenza nell'azione, quella di cercare di operare nei paesi in cui è presente non solo dall'Italia e attraverso partner locali, ma cercando di ottenere i riconoscimenti locali afferenti il suo campo di azione.

Ove questi riconoscimenti sono stati ottenuti, si è costituito un'ente autonomamente esistente in loco, anche se facente parte dell'Associazione italiana.

Poiché il riconoscimento ottenibile e i correlati obblighi variano da stato a stato, la tabella seguente, allo scopo di fornire informazioni sul grado di autonoma esistenza della struttura presente nel paese, riporta lo statuto approvato e l'informazione economica richiesta in loco.

| Paese | Statuto | Informazione economica | Entità riconosciuta | Data riconoscimento |
|------------------|----------------|-------------------------------|---|----------------------------|
| Albania | italiano | prospetto entrate uscite | ONP estera | 10/02/2003 |
| Bolivia | italiano | bilancio | Controllata non profit | 10/11/2005 |
| Bosnia E. | italiano | prospetto entrate uscite | ONP estera | 24/03/2003 |
| Brasile | italiano | bilancio | Controllata non profit | 01/10/2005 |
| Bulgaria | bulgaro | bilancio | Controllata non profit | 01/01/2005 |
| Cambogia | - | - | Riconoscimento locale in corso | - |
| Colombia | italiano | bilancio | Controllata non profit | 05/08/2005 |
| Ecuador | - | - | Riconoscimento locale in corso di valutazione | - |
| Fed.russa | italiano | Prospetto entrate uscite | ONG estera | 11/10/2006 |
| Kosovo | italiano | prospetto entrate uscite | ONG estera | 23/12/1999 |
| Marocco | - | - | Riconoscimento locale in corso | - |
| Moldavia | moldavo | bilancio | Controllata non profit | 22/04/2005 |

| | | | | |
|------------------|----------|----------|--------------------------------|------------|
| Mongolia | - | - | Riconoscimento locale in corso | - |
| Nepal | - | - | Riconoscimento locale in corso | - |
| Perù | - | - | Riconoscimento locale in corso | - |
| Romania | - | - | Riconoscimento locale in corso | - |
| Sri Lanka | italiano | bilancio | Controllata non profit | 29/07/2005 |
| Ucraina | - | - | Riconoscimento locale in corso | - |

Essere riconosciuta come organizzazione non profit estera, cioè come Associazione di diritto italiano, significa per l'Associazione potere operare in loco direttamente, senza quindi la necessità di creare alcuna entità locale a lei collegata. Se possibile, è la soluzione ritenuta preferibile.

In altri paesi, invece, soprattutto a fini di controllo, le autorità locali richiedono la costituzione di un'entità locale autonomamente esistente, anche se controllata dall'organizzazione italiana. Dove richiesto, l'Associazione ha creato controllate non profit.

In Brasile, Bolivia, Bulgaria, Colombia, Moldavia, Romania e Sri Lanka, l'Associazione opera attraverso realtà riconosciute in loco.

In Albania, Bosnia e Kosovo, oltre che in Italia, l'Associazione opera direttamente.

Per quanto riguarda i paesi in cui i riconoscimenti locali sono in corso di ottenimento, nel caso di Marocco, Ucraina e Nepal il riconoscimento è reso difficoltoso dalla presenza nello statuto del richiamo alla religione cattolica e, in secondo luogo, dell'adozione internazionale come scopo associativo. In Russia, la recente esigenza di forte controllo sulle ong manifestata dal governo russo ha prodotto ostacoli significativi per tutte le organizzazioni presenti, che, per l'Associazione, si sono tradotti in un rinnovo particolarmente difficile del riconoscimento già ottenuto negli scorsi anni.

In Ecuador, infine, la continuazione delle pratiche relative al riconoscimento è subordinata alla decisione, che sarà presa nei prossimi mesi, di operare a pieno titolo nel paese.

Vengono ora riportati i dettagli dei riconoscimenti che l'Associazione ha ottenuto dalle autorità estere divisi per paese e tipo riconoscimento.

Albania

- v Organizzazione non profit straniera riconosciuta dal Tribunale di Tirana con decisione numero 531 del 10/02/2003 ai sensi delle leggi 8788/2001 e 8789/2001;
- v Ente autorizzato per l'adozione internazionale riconosciuto con l'Accordo firmato con il Comitato Albanese delle Adozioni presso il Consiglio dei Ministri il 06/09/2001;

Bolivia

- v Ente autorizzato per l'adozione internazionale riconosciuto con l'Acuerdo marco sobre adopcion internacional firmato con il Ministerio de Desarrollo Sostenible y Planificacion il 26/07/2002 ai sensi del Codice del Nino, Nina y Adolescente Ley n° 2026 del 27 ottobre 1999;
- v Organizzazione non governativa senza fine di lucro riconosciuta con l'Acuerdo marco de cooperacion basica firmato con il Ministerio de relaciones exteriores y culto il 10/11/2005

Bosnia Erzegovina

- v ONG straniera riconosciuta dal Ministero federale di grazia e giustizia della Federazione della Bosnia Erzegovina con iscrizione del 24/03/2003 al Registro delle ONG straniere n° 46 ai sensi della legge 45/02;

Brasile

- v Estabelecimento, no Brasil, de fundacao ou associacao estrangeiras inscrita en el Cadastro nacional da pessoa juridica n 07.591.538/0001-67 de 18/01/2005
- v Entidade civil estrangeira sem fins lucrativos riconosciuta dal Ministerio de estado da Justica con Portaria n° 3079 del 30/12/2002 ai sensi del Decreto 3441 del 26/04/2000;
- v Organizacao italiana para atuar na cooperacao em adoção internacional no Brasil riconosciuta dalla Secretaria de estado dos direitos humanos con Portaria n° 15 del 14/11/2002 ai sensi del Decreto 3174 del 16/09/1999 inciso V e Portaria n° 14 del 27/07/2000;
- v Entidade apta a representar casais estrangeiros que possam requerer adoção internacional riconosciuta dalla Comissão Estadual Judiciária de adoção internacional con Portaria 2656/92 do Tribunal de Justiça do Estado de São Paulo ai sensi del Autos N° 05/92-E.

Bulgaria

- v Persona giuridica senza scopo di lucro iscritta nel Registro centrale delle persone giuridiche senza scopo di lucro per la realizzazione di attivita' socialmente utile al numero 014/21.01.2004;

Colombia

- v Entidad sin animo de lucro inserita ante el Ministerio del Interior y de Justicia segun Resolucion n 1438 de 5 agosto 2005;
- v Agencia para realizar el programa de adopcion internacional riconosciuta dal Ministerio de Salud Instituto colombiano de bienestar familiar con provvedimento n° MCM/Mary de t/530 del 1 giugno 1995.

Federazione russa

- v Autorizzazione all'apertura di un Ufficio di rappresentanza rilasciata dal Ministero dell'istruzione con provvedimento n° 070 del 11/04/2003.
- v Rappresentanza di organizzazione non governativa non commerciale estera riconosciuta dal Ministero di Giustizia con il 11 ottobre 2006 al numero di registro 77.

Kosovo

- v Foreign or international NGO riconosciuta da UNMIK con Registration n° 5300034-7 del 23/12/1999 ai sensi del provvedimento UNMIK/REG/1999/22.

Moldavia

- v Associazione pubblica "Filiale di Moldova dell'Associazione Amici dei Bambini" registrata presso il Ministero di Giustizia il 22/04/2005 con il provvedimento n° 3293.
- v Certificat de acreditare rilasciato dal Comitetul Petru Infiere al Republici Moldova con provvedimento numero 6 del 11/03/2003.

Mongolia

- v Autorizzazione dell'Autorità centrale della Mongolia e il Ministero del Social Welfare e Lavoro per lavorare nel campo dell'adozione internazionale n.3/247 del 22/02/2006.

Perù

- v Asociacion para que desarolle las actividades autorizadas por la Autoridad Central Peruana e Italiana para la adopcion internacional riconosciuta dal Ministerio de la Presidencia – ente rector del Sistema Nacional de Atencion Integral al Niño y el Adolescente con Resolucion de la presidencia del Ente rector n° 005-96/ER del 23/10/1996 ai sensi della Ley 26518 modificata dalla Ley 26596 e 26621.

Romania

- v Autorizzazione allo svolgimento di attività relative alla protezione dell'infanzia e allo svolgimento delle pratiche adottive rilasciata dal Comitetul Roman pentru adoptii con provvedimento 451/07.04.1999 ai sensi del Legea n. nr. 87/1998.

Sri Lanka

- v Voluntary social services/Non governmental organisation riconosciuta con registrazione n° FL-99714 del 29/07/2005 secondo l'Act 31/1980 così come modificato dall'Act 08/1998.

ESENZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIA L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione, organizzazione di volontariato ai sensi della Legge 266 dell'11 agosto 1991, gode, in base all'art.8, delle seguenti agevolazioni:

- v esenzione dall'imposta di bollo e di registro per tutti gli atti connessi allo svolgimento dell'attività;
- v esclusione IVA per le operazioni attive effettuate;
- v esenzione dalle imposte su donazioni e attribuzioni di eredità;
- v non imponibilità ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società delle attività commerciali e produttive marginali.

L'Associazione, organizzazione non governativa idonea ai sensi della Legge 49 del 26 febbraio 1987, gode, in base all'art.29, delle seguenti agevolazioni:

- v non commercialità delle attività di cooperazione allo sviluppo

Come organizzazione di volontariato e organizzazione non governativa idonea l'Associazione è Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale ai sensi dell'art.10 D.Lgs. 460 del 4 dicembre 1997 e gode, in base agli art.12 e seguenti, delle seguenti ulteriori agevolazioni:

- v esenzione dalle tasse sulle concessioni governative;
- v esenzione dall'imposta sull'incremento di valore degli immobili e della relativa imposta sostitutiva;
- v esenzione dall'imposta sugli intrattenimenti svolti occasionalmente in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- v esenzioni in materia di tributi locali deliberate da comuni, province e regioni.

In particolare, riguardo ai tributi locali, come Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale l'Associazione gode delle seguenti agevolazioni in materia di Imposta regionale sulle attività produttive:

- v esenzione per le attività svolte in Lombardia, in Puglia, in Sicilia e nella provincia autonoma di Bolzano;
- v aliquota agevolata al 3,25% per le attività svolte in Emilia Romagna.

Per le attività svolte in Piemonte, Veneto, Lazio, Toscana e Campania l'aliquota è pari al 4,25%.

Come ente non commerciale, infine, l'Associazione gode dell'esenzione per l'Imposta Comunale sugli Immobili ai sensi del art. 7 D.lgs, 504 del 30 dicembre 1992.

AGEVOLAZIONI FISCALI DI CUI BENEFICIANO I DONATORI

Non sono previste agevolazioni fiscali specifiche per le erogazioni liberali alle organizzazioni di volontariato.

Per le erogazioni liberali a Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale l'art.13 D.Lgs. 460 del 4 dicembre 1997 prevede per le persone fisiche la seguente agevolazione:

- v detrazione fiscale pari al 19% della somma donata fino a un massimo donato di € 2.065,83 per le persone fisiche.

Per le imprese le agevolazioni sono:

- v deduzione fiscale fino a € 2.065,83 o al 2% del reddito imponibile per le somme donate dalle imprese;
- v deduzione fino al 5 per mille dell'ammontare complessivo delle spese per prestazioni di lavoro dipendente per le spese relative all'impiego di lavoratori dipendenti per prestazioni di servizi erogate a favore di Onlus;
- v non considerazione di destinazione a finalità estranea all'esercizio di impresa delle derrate alimentari e farmaceutiche cedute gratuitamente alle Onlus in alternativa all'eliminazione e dei beni, fino a un costo specifico non superiore a € 1.032,61, cui è diretta l'attività di impresa, ceduti gratuitamente alle Onlus.

Per le erogazioni liberali a Organizzazioni non governative idonee l'art.30 della Legge 49 del 26 febbraio 1987 prevede, per persone fisiche e imprese, la seguente agevolazione:

- v deduzione delle somme donate fino al 2% del reddito imponibile.

Per le somme versate a enti autorizzati allo svolgimento di procedure di adozione internazionale l'art.4 della Legge 476 del 31 dicembre 1998 prevede per le coppie aspiranti all'adozione la seguente agevolazione:

- v deduzione del 50% delle spese sostenute per le procedure di adozione internazionale e documentate dall'ente autorizzato.

L'art. 14 Decreto legge 35 del 14 marzo 2005, convertito con modifiche dalla Legge 80 del 14 maggio 2005, ha introdotto, tra le misure a favore della competitività, anche un regime di deducibilità più favorevole per i donatori.

Le liberalità in denaro e in natura effettuate da persone fisiche o enti soggetti all'imposta sul reddito delle società sono infatti deducibili nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000,00 euro annui.

Possono essere destinatarie delle erogazioni le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale che tengano adeguate scritture contabili e approvino il rendiconto annuale entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'Associazione soddisfa le condizioni sopra indicate, ha effettuato gli adempimenti richiesti per l'iscrizione nell'apposito elenco e rientra quindi tra le organizzazioni possibili destinatarie.

Queste ultime agevolazioni introdotte non sono cumulabili con quelle delineate in precedenza.

Benchè non si tratti di una vera e propria agevolazione fiscale, l'associazione, in quanto onlus, può essere destinataria del 5 per mille previsto dalle ultime due finanziarie, Legge 266 del 23 dicembre 2005 e Legge 296 del 27 dicembre 2006, e ha adempiuto a tutti gli obblighi per essere iscritta negli appositi elenchi sia per la dichiarazione dei redditi 2006 sia per quella 2007.

NUMERO DIPENDENTI E ASSIMILATI

Si fornisce di seguito il prospetto relativo alla composizione del personale dipendente e assimilato al 31 dicembre 2006 e la movimentazione dello stesso rispetto allo scorso esercizio:

| Descrizione | situazione al 31-dic-05 | | assunzioni per cambio rapporto anno 2006 | | cessazioni per cambio rapporto | | situazione al 31-dic-06 |
|---|-------------------------|-----------|--|------------|--------------------------------|-----------|-------------------------|
| | assunzioni | | rapporto | cessazioni | rapporto | | |
| Dipendenti sede di Mezzano (MI) | | | | | | | |
| - tempo pieno | 24 | 2 | 1 | 3 | 0 | 24 | |
| - tempo parziale | 6 | 0 | 1 | 0 | 0 | 7 | |
| Dipendenti altre sedi (Roma, Bolzano, Mestre) | | | | | | | |
| - tempo pieno | 2 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | |
| - tempo parziale | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | |
| Totale dipendenti | 34 | 5 | 4 | 3 | 1 | 35 | |
| Collaboratori sede di Mezzano (MI) | 10 | 13 | 2 | 2 | 2 | 21 | |
| Collaboratori altre sedi (Roma, Bologna, Bolzano, Torino, Napoli) | 4 | 7 | 0 | 5 | 0 | 6 | |
| Totale collaboratori | 14 | 20 | 2 | 7 | 2 | 27 | |
| Totale personale | 48 | 23 | 4 | 11 | 2 | 62 | |

Due delle assunzioni per cambio rapporto riguardano volontari espatriati rientrati in sede. Il saldo tra assunzioni e cessazioni per cambio rapporto, quindi, si azzerava considerando anche il prospetto relativo ai volontari espatriati.

La tabella seguente riporta la distinzione tra personale impegnato nella realizzazione delle attività tipiche, strutturali e di supporto.

Nelle tabelle non sono indicati 6 collaboratori a progetto che al 31 dicembre 2006 svolgevano attività di tutoring e mediazione culturale, all'interno dei progetti gestiti dall'area Affidamento e servizi Italia, a favore di minori in difficoltà. Non vengono considerati tra il personale dell'Associazione affinché la misura ridotta del loro impegno, poche ore al mese, non distorca la lettura dei dati presentati.

| | 31-dic-06 | 31-dic-05 |
|---|-----------|-----------|
| Adozione internazionale | 11 | 15 |
| Cooperazione allo sviluppo | 10 | 7 |
| Affido e servizi Italia | 5 | 3 |
| Sedi regionali Italia | 7 | 0 |
| Cultura dell'accoglienza | 1 | 1 |
| Totale attività tipiche | 34 | 26 |
| Centro servizi | 3 | 3 |
| Totale attività strutturali | 3 | 3 |
| Amministrazione, rendicontazione e personale | 12 | 10 |
| Centro studi e progettazione | 4 | 3 |
| Sostegno a distanza | 3 | 2 |
| HW e SW | 1 | 1 |
| Relazioni esterne | 5 | 3 |
| Totale attività di supporto | 25 | 19 |
| Totale personale | 62 | 48 |

Si fornisce a parte il prospetto relativo al numero dei volontari espatriati ai sensi della legge 26 febbraio 1987 n° 49, aventi con l'Associazione un rapporto di collaborazione a progetto.

| Descrizione | vol.esp. al 31-dic-05 | assunzioni per cambio | | cessazioni per cambio | | vol.esp. al 31-dic-06 |
|---|--------------------------|--------------------------|------------------------|--------------------------|------------------------|--------------------------|
| | | assunzioni rapporto | cessazioni rapporto | assunzioni rapporto | cessazioni rapporto | |
| | | anno 2006 | | | | |
| Balcani (Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo, Bulgaria) | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| Est Europa (Moldavia, Romania, Russia, Ucraina) | 6 | 5 | 1 | 2 | 5 | 5 |
| Asia (Nepal, Cambogia, Mongolia, Sri Lanka) | 6 | 4 | 1 | 4 | 1 | 6 |
| Africa (Marocco) | 2 | 0 | 1 | 0 | 0 | 3 |
| Sud America (Brasile, Bolivia, Colombia, Perù) | 7 | 4 | 2 | 2 | 0 | 3 |
| Totale | 25 | 14 | 6 | 10 | 8 | 27 |

I volontari espatriati sono impegnati esclusivamente nella realizzazione delle attività tipiche dell'Associazione.

NUMERO SOCI E VOLONTARI

I soci dell'Associazione, tutti aventi da statuto la medesima qualifica di socio ordinario con pari diritti e doveri come richiesto dall'art.3 della Legge 266 del 11 agosto 1991, al 31 dicembre 2005 erano 37; al 31 marzo 2006 sono stati aggiunti 4 soci arrivando al 31 dicembre 2006 a un totale di 41.

I volontari stabilmente impegnati all'interno dell'Associazione senza esserne soci al 31 dicembre 2005 erano 70; nell'arco del 2006 sono stati aggiunti 138 volontari arrivando al 31 dicembre 2006 a un totale di 208.

Tutti i soci e i volontari sono iscritti rispettivamente nel libro soci e nel libro volontari e assicurati ai sensi dell'art.4 della Legge 266 del 11 agosto 1991.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio d'esercizio rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Associazione in modo veritiero e corretto.

Il bilancio di esercizio è redatto nel rispetto dei seguenti documenti di indirizzo emanati dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti:

- ∨ “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio nelle aziende non profit”;
- ∨ Raccomandazione n° 1 “Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit”;
- ∨ Raccomandazione n° 2 “La valutazione e l'iscrizione delle liberalità nel bilancio d'esercizio delle aziende non profit”;
- ∨ Raccomandazione n° 3 “La nota integrativa e la relazione di missione”;
- ∨ Raccomandazione n° 4 “Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto”;
- ∨ Raccomandazione n° 5 “I sistemi e le procedure di controllo nelle aziende non profit”;
- ∨ Raccomandazione n° 6 “Le immobilizzazioni”;
- ∨ Raccomandazione n° 8 “I conti d'ordine”;
- ∨ Raccomandazione sul “Bilancio di gruppo”.
- ∨ Raccomandazione n° 10 “Gli indici e gli indicatori di performance nelle aziende non profit impegnate nella raccolta fondi e destinatarie di contributi pubblici e privati”.

Le Raccomandazioni n° 7 e 9 non riguardano la redazione del bilancio di esercizio.

Il bilancio di esercizio è inoltre redatto nel rispetto del seguente documento di indirizzo elaborato dal Gruppo di lavoro enti non profit del Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti ed Economisti d'Impresa:

- ∨ Raccomandazione “Criteri di rilevazione, valutazione e rappresentazione di donazioni, legati ed altre erogazioni liberali per enti non profit”.

I documenti citati sono specificamente richiamati quando le indicazioni da essi fornite riguardano la materia in quel punto trattata.

Lo schema adottato, nel rispetto della normativa civilistica, è conforme a quello suggerito dalla Raccomandazione n° 1 “Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit” approvata dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti.

I criteri di redazione del bilancio non sono variati rispetto allo scorso esercizio tranne per quanto richiesto dalla Raccomandazione n° 10, emanata nel novembre 2006, sulla classificazione di alcune voci; le variazioni sono dettagliatamente descritte all'interno

dei “*Criteri di valutazione*”.

In generale, i criteri e gli schemi adottati hanno non solo lo scopo di evidenziare l'utile o la perdita complessivi dell'esercizio, grandezze non completamente esaurienti in un'azienda non profit, quanto di illustrare i risultati delle singole attività tipiche e delle attività di supporto, gli eventuali vincoli sulle risorse donate, la sostenibilità finanziaria della posizione dell'ente e, in definitiva, le variazioni prodotte dall'esercizio sulle varie componenti del patrimonio, separatamente considerate.

Lo schema dei risultati economici, rappresentato dal Rendiconto gestionale a proventi ed oneri, è stato predisposto a sezioni divise e contrapposte.

Poiché il rispetto della Raccomandazione n° 10 ha comportato una modifica alla struttura del Rendiconto, per assicurare la comparabilità dei dati si è provveduto a riclassificare il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente secondo il nuovo schema.

Il Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto evidenzia il risultato delle gestioni di tutti i progetti facenti parte delle attività tipiche e del patrimonio libero. E' redatto in ottemperanza alla Raccomandazione n° 4 recante lo stesso nome del prospetto approvata dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e, ritenendolo particolarmente esplicativo ai fini della trasparenza informativa, è inserito in allegato ai prospetti di bilancio.

Il risultato alla chiusura dell'esercizio coincide con il patrimonio netto iscritto in bilancio.

Il bilancio è redatto in Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Data la particolare natura dei bilanci delle aziende non profit e al fine di assicurare la massima trasparenza e leggibilità al presente bilancio, vengono qui indicati, accanto ai criteri di valutazione in senso stretto, la distinzione adottata dall'Associazione tra attività tipiche, di supporto, di raccolta fondi e strutturali, la natura dei vincoli attribuiti ai proventi e le modalità di attribuzione degli oneri ai singoli progetti che compongono le attività tipiche.

Come indicato nel capitolo precedente, la raccomandazione n° 10, pur avendo come scopo principale quello di definire indicatori di performance per le organizzazioni non profit, ha per la prima volta definito una classificazione degli oneri e dei proventi, aspetto essenziale per assicurare trasparenza e comparabilità dei bilanci del terzo settore.

L'adozione integrale di questa come delle precedenti raccomandazioni ha giocoforza introdotto delle variazioni nei criteri di valutazione e di redazione del bilancio, di cui si dà conto nel prosieguo della nota a cominciare dai paragrafi successivi.

L'associazione ritiene comunque che l'impianto del suo bilancio, al di là di inevitabili aggiustamenti nel trattamento di alcune voci, fosse già più che adeguato e questa nota intende anche fornire gli elementi perchè sia possibile valutare tale adeguatezza per chiunque lo voglia.

Nella speranza che questa opinione sia condivisa, considera ciò motivo di preziosa conferma della strada di trasparenza e correttezza intrapresa.

ATTIVITÀ TIPICHE, DI SUPPORTO, DI RACCOLTA FONDI E STRUTTURALI

Le attività tipiche o istituzionali sono finalizzate alla realizzazione di obiettivi operativi che sono in diretta connessione con la missione per la quale l'organizzazione è stata costituita; le attività di supporto garantiscono l'esistenza e la continuità aziendale dell'organizzazione e comprendono, in particolare, i servizi amministrativi e di gestione delle risorse umane; le attività di raccolta fondi sono ovviamente costituite da tutte le iniziative di raccolta rivolte al pubblico, escluso tutto ciò che concerne i contributori istituzionali; quelle strutturali infine, introdotte come tipologia dalla raccomandazione n° 10, sono invece le attività strumentali allo svolgimento di tutte le altre attività, tipiche, di supporto o di raccolta fondi che siano.

Vengono di seguito indicati i criteri seguiti dall'Associazione per l'attribuzione ad attività tipiche, di supporto, di raccolta fondi o strutturali di ogni categoria di oneri.

La già più volte citata raccomandazione n° 10 ha in parte modificato i criteri di valutazione da utilizzare. In particolare, ha introdotto due ulteriori categorie di attività, di raccolta fondi e strutturali; l'associazione considerava le prime totalmente all'interno delle attività di supporto e le seconde tra le attività di supporto o di progetto a seconda che riguardassero la sede centrale di Mezzano o le sedi operative in Italia e all'estero. Ove la differenza rispetto allo scorso anno non rientrasse in quella generale appena indicata, lo si indicherà specificamente relativamente alla voce

trattata.

L'impatto dell'adozione di questa raccomandazione è invece indicato nel paragrafo "*Movimentazioni complessive del patrimonio netto*".

Oneri da attività tipiche

Sono inseriti in questo raggruppamento tutti gli oneri, classificati per progetto, sostenuti per la realizzazione diretta dei progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia e Cultura dell'accoglienza, a titolo di esempio:

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per l'apertura e il mantenimento delle strutture di progetto (centri servizi per la famiglia, case famiglia, centri di cura e accoglienza, microimprese);
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relative alle procedure di adozione e affidamento;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi ai minori in condizione disagiata e alle loro famiglie;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi nell'ambito di attività di formazione a famiglie e operatori sull'accoglienza;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni relative alla Cultura dell'accoglienza, essendo considerati in questo raggruppamento solo oneri relativi a manifestazioni ed eventi in cui non vengono effettuate in alcun modo operazioni di raccolta fondi;
- v gli oneri sostenuti all'estero per l'alloggio in foresterie comunitarie del personale espatriato impegnato sui progetti;
- v gli oneri per la formazione del personale impegnato sui progetti;
- v le perdite su crediti e i relativi accantonamenti a fondi relativi a progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia o Cultura dell'accoglienza.

Oneri per attività di supporto

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi all'amministrazione e alla contabilità, alle rendicontazioni e alla gestione del personale;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per le certificazioni esterne alle quali l'associazione si sottopone;
- v gli oneri relativi alla presidenza e alla direzione generale;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per il funzionamento degli organi associativi e gli incontri dei soci in generale;
- v le quote di iscrizione alle organizzazioni di secondo livello a cui l'associazione aderisce;
- v le perdite su crediti e i relativi accantonamenti a fondi che non riguardano progetti di Cooperazione allo sviluppo, Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia o Cultura dell'accoglienza e le perdite relative a questi finanziamenti per la parte destinata a coprire le spese generali.

Oneri per attività di raccolta fondi

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi ad ogni attività di raccolta fondi o comunicazione in generale con i sostenitori, comprese quelle relative al Sostegno a distanza considerato una forma di raccolta fondi;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per prestazioni professionali e fornitura di beni e servizi relativi alle attività accessorie svolte dall'associazione;
- v gli oneri sostenuti in Italia per call centre e strutture similari, allestiti provvisoriamente in occasione di eventi di particolare rilevanza.

Oneri per attività strutturali

- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per l'apertura e il mantenimento delle strutture logistiche (uffici e sedi operative);
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per le attrezzature hardware e software delle strutture logistiche;
- v gli oneri sostenuti in Italia e all'estero per il mantenimento degli automezzi di proprietà e per i trasporti in genere;
- v le quote di ammortamento in Italia e all'estero per le strutture, le attrezzature e gli automezzi di proprietà;
- v le imposte, con l'eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che, in quanto non detraibile, viene considerata tra gli oneri accessori del bene o servizio acquistato e quindi imputata alla categoria di attività a cui è imputato il bene o servizio.

Personale

Viene di seguito riportata separatamente la suddivisione riguardante l'attribuzione degli oneri del personale, data anche l'importanza attribuita a questa voce dalla Raccomandazione n° 10.

Sono considerati oneri da attività tipiche:

- v gli oneri per i volontari espatriati e, più in generale, per tutto il personale operante all'estero direttamente sui progetti;
- v gli oneri per il personale di Adozione internazionale, Affidamento e servizi Italia e Cultura dell'accoglienza operante in Italia sia che sia direttamente impegnato in attività di progetto sia che vi svolga un ruolo di direzione e coordinamento;
- v gli oneri per il personale della Cooperazione allo sviluppo operante in Italia e che coordina dalla sede centrale di Mezzano le attività di cooperazione svolte dall'associazione nel mondo. Fino allo scorso anno questo personale, con la sola eccezione di tre desk di area, era incluso, per via del criterio geografico adottato, tra gli oneri di supporto.

Sono considerati oneri per attività di supporto:

- v gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero nei servizi Amministrazione, rendicontazione e personale, Centro studi e progettazione, Hardware e software.

Sono considerati oneri per attività di raccolta fondi:

- v gli oneri per il personale impegnato nei servizi Relazioni esterne e Sostegno a

distanza. Non c'è personale impegnato all'estero in attività di raccolta fondi.
Sono considerati oneri strutturali:
v gli oneri per il personale impegnato in Italia e all'estero nel servizio Centro Servizi, che vede tra i suoi compiti l'attività di reception e centralino.

Oneri finanziari

Sono considerati separatamente. Fino allo scorso anno gli oneri finanziari relativi alle operazioni bancarie riguardanti trasferimenti di fondi su progetti erano considerati oneri da attività tipiche.

Oneri straordinari

Sono considerati separatamente.

VINCOLI SUI PROVENTI

I proventi sono vincolati quando la volontà del donatore li destina alla realizzazione di progetti che rispondono alla missione per la quale l'organizzazione è stata costituita.

Tra questi, si considerano proventi vincolati destinati i proventi esplicitamente dedicati dal donatore alla realizzazione di un particolare progetto; sono invece vincolati non destinati i proventi per i quali il donatore non indica alcuna causale di donazione o ne indica una generica.

Sono proventi vincolati destinati i finanziamenti pubblici su progetto, i proventi da sostegno a distanza e quelli da campagne di comunicazione su progetti. Sono considerati non vincolati le quote associative, le adesioni Amico dei Bambini e ogni altra elargizione pubblica o privata generica.

Questi proventi, corrispondenti nello schema di rendiconto gestionale adottato ai proventi da attività tipiche e da raccolta fondi, vengono destinati alla realizzazione delle attività tipiche per almeno l'80% del loro importo, la percentuale restante contribuisce a coprire gli oneri di supporto e raccolta fondi.

Sono proventi vincolati anche i contributi versati dalle coppie adottive o dagli enti locali per le spese legate alle procedure di adozione internazionale. L'importo di tali contributi è regolato dalle tabelle dei costi pubblicate per ogni paese dalla Commissione adozioni internazionali. Fino allo scorso anno tali tabelle regolavano le spese voce per voce e di conseguenza, attraverso i criteri di attribuzione degli oneri ad attività tipiche o di supporto indicate nel paragrafo precedente, anche la percentuale destinata alla realizzazione delle attività tipiche e quella utilizzata per coprire gli oneri di supporto.

In seguito alla revisione delle tabelle approvata il 27 marzo 2006 dalla Commissione adozioni internazionali e già segnalata nella nota integrativa al bilancio 2005, le tabelle medesime si limitano a fissare i tetti di spesa. Dall'esercizio 2006 l'associazione destina quindi i relativi proventi alla realizzazione delle attività tipiche di adozione internazionale per almeno l'80% del loro importo, la percentuale restante contribuisce a coprire gli oneri di supporto e raccolta fondi.

Anche i contributi relativi ai corsi di formazione, non regolati dalle tabelle della Commissione adozioni internazionali, vengono destinati alla realizzazione di attività tipiche e alla copertura degli oneri di supporto e raccolta fondi secondo le usuali percentuali dell'80% e del 20%.

La differenza di fine anno tra proventi e oneri di un progetto non contribuisce a creare il risultato gestionale ma va a variare il patrimonio vincolato e, in particolare, il fondo vincolato legato al progetto.

I proventi derivanti dalla gestione accessoria e straordinaria dell'Associazione sono per la loro stessa natura considerati non vincolati e contribuiscono interamente al risultato gestionale dell'esercizio insieme con la percentuale delle categorie di proventi più sopra descritte e dedicata alla copertura delle attività di supporto e di raccolta fondi.

Gli organi direttivi dell'Associazione possono decidere di vincolare gli eventuali avanzi di gestione o di lasciarli tra il patrimonio libero.

A partire dallo scorso esercizio, l'Associazione ha appunto ritenuto di vincolare parte dei proventi finanziari da gestione patrimoniale in quanto tale gestione riguarda anche il patrimonio vincolato. Il vincolo dei relativi proventi è attribuito sulla base dell'importo dei fondi vincolati sul progetto rispetto all'ammontare del patrimonio associativo al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il rendiconto gestionale a proventi e oneri così costruito esprime più risultati gestionali: quelli dei diversi progetti facenti parte delle attività tipiche sintetizzati nella variazione dei relativi fondi vincolati e quello della gestione delle attività di supporto e di raccolta fondi illustrato dal risultato gestionale a pareggio.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEGLI ONERI AI PROGETTI DELLE ATTIVITÀ TIPICHE

I criteri di attribuzione degli oneri ai singoli progetti che compongono le attività tipiche è determinante nella definizione delle variazioni del patrimonio vincolato.

Il patrimonio vincolato è stato distinto per paese e, all'interno dei paesi in cui vengono realizzati più progetti, per progetto.

Il prospetto indica la variazione del patrimonio vincolato per singolo progetto sommando i fondi vincolati esistenti all'inizio dell'esercizio ai proventi vincolati di competenza dell'esercizio e sottraendo alla somma così ottenuta gli oneri del progetto di competenza dell'esercizio.

Per quanto riguarda i criteri di attribuzione dei vincoli sui proventi, si rimanda al paragrafo "*Vincoli sui proventi*".

Gli oneri attribuiti a ogni progetto sono quelli direttamente connessi allo svolgimento del progetto e quelli, indiretti, relativi al mantenimento delle strutture logistiche

necessarie per operare nel paese in questione.

Fino allo scorso esercizio, gli oneri delle strutture logistiche estere, assimilabili per molti versi agli oneri da attività strutturali, venivano attribuiti ai singoli progetti sulla base della percentuale dei proventi destinati a ciascun progetto del paese rispetto al totale dei proventi del paese, considerando tutti i progetti che vi si svolgono.

La raccomandazione n° 10 ha per la prima volta definito la composizione degli oneri di questo genere attraverso appunto la creazione della categoria delle attività strutturali.

Si rimanda al paragrafo "*Attività tipiche, di supporto, di raccolta fondi e strutturali*" per una dettagliata descrizione delle variazioni intervenute nei criteri di definizione degli oneri da attività strutturali rispetto a quelli delle strutture logistiche.

L'attribuzione di tali oneri ai singoli progetti avviene, secondo quanto richiesto dalla raccomandazione medesima, sulla base del personale impegnato in ciascuna sede in ognuna delle attività individuate. Gli oneri da attività strutturali della sede centrale sono ripartiti tra le varie attività sulla base del personale che vi lavora e, per la parte equivalente al personale che presso la sede centrale svolge attività di coordinamento, ulteriormente ripartiti sulle sedi di realizzazione dei progetti da questo coordinati.

Parte di tali oneri sia della sede centrale sia delle sedi operative locali è quindi attribuita anche alle attività di supporto e di raccolta fondi.

Il peso degli oneri strutturali su ogni progetto o attività è dettagliatamente indicato nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

La somma dei risultati dei singoli progetti forma la variazione del patrimonio vincolato.

Sempre al fine di rispettare al massimo grado il principio generale della prudenza nella redazione del bilancio, ogni risultato negativo di progetto viene speso nell'anno. Se cioè il patrimonio vincolato relativo a un progetto risulta negativo alla fine dell'esercizio, viene accantonata una somma sufficiente ad azzerare il disavanzo attraverso l'utilizzo di fondi non destinati o, in ultima istanza, del patrimonio libero dell'Associazione.

E' esplicita scelta dell'Associazione non considerare tali disavanzi come anticipi su progetti, a meno che gli oneri considerati non siano in tutto o in parte attribuibili per competenza all'esercizio successivo e quindi da portare a risconto. Gli eventuali risconti di tale natura sono specificatamente indicati nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

VALUTAZIONE DELLE VOCI

La valutazione delle singole voci di bilancio è stata fatta secondo il principio generale di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività da parte dell'Associazione.

Al fine di ottemperare al meglio ai principi di prudenza e certezza del bilancio e nel rispetto di quanto previsto dalle Raccomandazioni, i proventi e gli oneri sono stati

contabilizzati con un criterio misto di competenza e cassa. E' stato rispettato il criterio della correlazione degli oneri ai proventi in funzione sia del rapporto causa ed effetto sia dell'utilità o funzionalità pluriennale.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

A partire dall'esercizio 2003, il valore di acquisto delle nuove immobilizzazioni è considerato al netto degli sconti e al lordo degli oneri accessori, tra i quali è inclusa l'IVA come onere accessorio di diretta imputazione, in quanto non detraibile, secondo quanto indicato dalla Raccomandazione n° 6 "Le immobilizzazioni".

In Nota integrativa, senza modificare l'esposizione a livello di stato patrimoniale, è riportata la distinzione tra immobilizzazioni patrimoniali e strumentali e, per queste ultime, la distinzione tra immobilizzazioni a perdurare e a perdere.

Le tabelle seguenti riportano inoltre la percentuale di ammortamento utilizzata nei paesi in cui è richiesto un percorso di ammortamento specifico. Le percentuali di ammortamento non sono in questi casi state uniformate allo scopo di non appesantire la redazione del bilancio e considerato anche lo scarso peso delle immobilizzazioni coinvolte.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al valore di acquisto, al netto degli ammortamenti.

Sono assoggettate ad ammortamento secondo le percentuali seguenti, a partire dall'esercizio in cui risultano disponibili e pronte per l'uso.

Nella tabella sottostante viene riportata, accanto alle categorie utilizzate per definire le percentuali di ammortamento, la classificazione di bilancio richiesta dalla Raccomandazione n° 6 sopra citata.

| Descrizione | Classificazione di bilancio | Italia | Brasile | Bulgaria | Moldavia | Romania |
|-----------------------------|---|--------|---------|----------|----------|---------|
| Oneri Pluriennali Programmi | Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità | 20% | - | - | - | - |
| Migliorie | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 20% | - | 50% | 30% | - |
| | Costi di impianto e di ampliamento | 20% | - | - | - | - |

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura.

Le immobilizzazioni acquisite fino al 31 dicembre 1996 sono state interamente ammortizzate. Quelle acquisite successivamente a tale data vengono ammortizzate, a partire dall'esercizio in cui risultano disponibili e pronte per l'uso, applicando le seguenti aliquote che sono considerate rappresentative della stimata vita utile dei cespiti.

Nella tabella sottostante viene riportata, accanto alle categorie utilizzate per definire le percentuali di ammortamento, la classificazione di bilancio richiesta dalla Raccomandazione n° 6 sopra citata.

| Descrizione | Classificazione e di bilancio | Italia | Bolivia | Brasile | Bulgaria | Colombi a | Moldavia | Romani a | Sri Lanka |
|------------------------------|-------------------------------------|--------|---------|---------|----------|--------------|----------|-------------|--------------|
| Immobili | Terreni e fabbricati | 3% | - | - | - | - | - | - | - |
| Autovetture | Altri beni | 25% | - | - | - | - | 14% | - | 25% |
| Macch. elettr. e software | Altri beni | 20% | 12,5% | - | 50% | 20% | 30% | - | 20% |
| Impianti diversi | Impianti e attrezzature | 10% | - | - | - | - | - | - | - |
| App. audio e video | Altri beni | 30% | 12,5% | - | - | - | - | - | - |
| Mobili e arredi | Altri beni | 12% | 10% | - | 20% | - | 20% | 10% | 20% |
| Impianti anti incendio | Altri beni | 100% | - | - | - | - | - | - | - |
| Beni inferiori € 516 | Altri beni | 100% | - | - | - | - | - | - | - |
| App. cellulari e satellitari | Altri beni | 30% | - | - | - | - | - | - | - |
| Attrezzature | Altri beni | 30% | - | - | - | - | - | - | - |
| Impianti telefonici | Altri beni | 30% | - | - | - | - | - | - | - |

Le immobilizzazioni ricevute a titolo gratuito sono valutate al presumibile valore di mercato, adottando criteri prudenziali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al loro valore d'acquisto o di sottoscrizione, rettificato per le perdite durevoli di valore, determinate sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dall'ultimo bilancio d'esercizio. Secondo quanto indicato dalla Raccomandazione n° 6 "Le immobilizzazioni", le immobilizzazioni finanziarie sono in Nota integrativa divise tra immobilizzazioni di liquidità e strategiche e, per queste ultime, tra partecipazioni in società commerciali e in aziende non profit.

Rimanenze

L'associazione non effettua lavorazioni e non possiede quindi rimanenze, se non di materiale contribuito da terzi, anche come destinazione di premi non riscossi di concorsi, da utilizzare per attività di sensibilizzazione o fund raising.

Poiché non è possibile attribuire un valore certo a tali rimanenze, anche in considerazione del loro utilizzo, esse sono prudenzialmente iscritte in bilancio al valore di un euro e in nota se ne indica la composizione.

Crediti

Compaiono nell'attivo al presumibile valore di realizzo, determinato dalla differenza tra il valore nominale del credito e le rettifiche determinate dall'accantonamento nel fondo svalutazione crediti, portate in bilancio in diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

Non sono inclusi i proventi del Sostegno a Distanza maturati fino al 31 dicembre 2006 e non ancora incassati a fine esercizio.

Tale criterio di valutazione si basa sull'adozione della seconda Raccomandazione del CNDC e sul fatto che i crediti su impegni di sostegni a distanza sottoscritti dai sostenitori si concretizzano solo al momento dell'effettivo incasso della quota. Possono pertanto essere assimilati alle promesse di liberalità condizionate, che devono essere contabilizzate solo al momento del verificarsi della condizione che trasforma la promessa di liberalità da condizionata in incondizionata. Poiché tale trasformazione si verifica solo con l'incasso della quota, l'importo relativo ai proventi del Sostegno a Distanza e non ancora incassati a fine esercizio non viene inserito tra i crediti ma tra i conti d'ordine, come richiesto dalla Raccomandazione n° 8 riguardante i conti d'ordine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si distinguono in:

Investimenti in obbligazioni e fondi comuni di investimento;

Investimenti in Gestioni Patrimoniali Mobiliari;

Investimenti in operazioni di "pronti contro termine".

Obbligazioni e fondi comuni di investimento

Per quanto riguarda i titoli, quelli quotati sono iscritti al minor valore tra costo di acquisto ed il valore di mercato determinato in base alla media aritmetica dell'ultimo mese. I Titoli non quotati sono stati iscritti al valore di mercato al 31 dicembre 2006 comunicato dall'istituto di credito depositario del titolo stesso.

I fondi comuni di investimento sono iscritti al prezzo all'ultimo giorno di quotazione del mercato.

Gestioni Patrimoniali Mobiliari

Gli investimenti di liquidità in gestioni patrimoniali, affidate a primari operatori del mercato, sono iscritte al minor valore tra l'investimento iniziale e la valutazione del portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi, o eventuali oneri, risultanti al momento dell'estinzione della gestione patrimoniale vengono imputati nell'esercizio in cui si verifica l'estinzione.

Operazioni di "pronti contro termine"

Le operazioni di "pronti contro termine" in essere alla chiusura dell'esercizio sono iscritte nella voce crediti diversi verso banche e iscritti al costo di acquisto con l'imputazione tra i proventi del rateo attivo maturato alla fine dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Vengono rilevate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono inserite in tali voci quote di costi e proventi, comuni a più esercizi, calcolate secondo il principio della competenza temporale.

In particolare il valore dei risconti passivi include pro quota l'importo dei finanziamenti istituzionali relativi a progetti e impegni in corso d'esecuzione di competenza di esercizi futuri. Tali finanziamenti sono già deliberati dall'ente erogatore a fronte di progetti presentati dall'Associazione. La quota di tali finanziamenti non ancora incassata a fine esercizio è iscritta tra i crediti.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dal patrimonio libero e dal patrimonio vincolato.

Come descritto nel paragrafo precedente, nel patrimonio libero confluiscono i risultati gestionali dell'esercizio in corso e di quelli precedenti; nel patrimonio vincolato si sommano i risultati delle gestioni dei singoli progetti afferenti le attività tipiche.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta il debito certo, anche se non esigibile, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali anticipi erogati.

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti a norma dell'art.2120 C.C. e di quanto previsto dal C.C.N.L.

Debiti

Sono valutati al valore nominale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono indicati in calce allo Stato Patrimoniale per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno dell'Associazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Delle categorie di conti d'ordine indicati dalla Raccomandazione n° 8, l'Associazione ritiene di dovere iscrivere i rischi, gli impegni, le promesse di liberalità e i beni di terzi presso l'organizzazione non essendo presenti, alla data di redazione del bilancio, immobilizzazioni a perdere.

I rischi riguardano i titoli offerti a garanzia delle fidejussioni rilasciate dagli istituti di credito, così come richiesto da alcuni enti pubblici finanziatori per determinati progetti, mentre gli impegni dell'Associazione sono registrati a fronte delle quote SAD di competenza degli ultimi due esercizi non ancora incassate e delle relative promesse di liberalità.

Proventi da liberalità

I proventi sono rilevati seguendo il criterio della competenza temporale per quanto riguarda i proventi di fonte pubblica e quelli di fonte privata una tantum e seguendo invece un criterio misto di cassa e competenza per quanto riguarda i proventi derivanti dal SAD.

I contributi relativi al sostegno a distanza, infatti, al fine di attribuire all'esercizio solo i proventi derivanti da operazioni effettivamente realizzate entro la data di chiusura dell'esercizio sociale, vengono assimilati alle promesse condizionate, definite nelle note relative ai criteri di valutazione dei crediti, e contabilizzati al momento dell'incasso.

Al termine dell'esercizio si è invece provveduto a girare tra i risconti passivi le quote già incassate e di competenza di esercizi futuri.

I contributi ricevuti da società ed enti pubblici sono iscritti in bilancio pro-quota in base alla delibera formale di erogazione e alla durata del progetto o impegno finanziato.

I contributi ricevuti da aziende per partnership di progetto sono iscritti in bilancio pro-quota in base all'accordo sottoscritto tra le parti e alla durata del progetto o impegno finanziato.

I proventi per quote associative sono relativi alle quote di competenza dell'esercizio.

I contributi per adozione internazionale sono iscritti in base ai versamenti per corsi di formazione tenuti nell'esercizio e in relazione al sostenimento delle spese per le pratiche svolte.

Oneri

Gli oneri sono rilevati seguendo il criterio della competenza temporale, ad eccezione degli oneri relativi ai contributi per sostegno a distanza di competenza anteriore al 1 gennaio 2007 e non ancora incassati.

Questi ultimi sono considerati alla stregua di liberalità condizionate effettuate dall'Associazione e quindi contabilizzati al verificarsi dell'evento che li rende incondizionati, cioè l'incasso dei proventi relativi. In tal modo viene mantenuta la correlazione tra le promesse di liberalità condizionate, le quote SAD di competenza anteriore al 1 gennaio 2007 e non ancora incassate, e le liberalità condizionate effettuate dall'Associazione, gli impegni relativi alle quote SAD di competenza anteriore al 1 gennaio 2007 e non ancora incassate, una volta dedotta la percentuale destinata alla copertura delle attività di supporto.

Come descritto, tali importi sono inseriti tra i conti d'ordine.

Gli oneri per i programmi di adozione internazionale sono rilevati al momento del sostenimento.

I costi del personale sono rilevati sulla base dell'importo maturato delle competenze e degli altri oneri.

Altri proventi e altri oneri

Sono imputati a rendiconto gestionale secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio generale della prudenza.

Quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate in conformità alle disposizioni tributarie vigenti per le organizzazioni non profit e sono rilevate per competenza.

Conversione poste in valuta

Le poste in valuta sono registrate al cambio medio mensile fornito dall'Ufficio italiano cambi.

I saldi in valuta presenti nel bilancio si riferiscono a saldi bancari e di giacenza di casse.

A fine esercizio tali saldi vengono adeguati al cambio del 31 dicembre.

INFORMAZIONE SULLO STATO PATRIMONIALE

Tutti gli importi espressi nella presente Nota Integrativa sono in migliaia di euro, se non diversamente indicato.

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti sono costituiti dalle quote associative degli anni 2004, 2005 e 2006 non ancora versate da alcuni soci.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono immobilizzazioni non monetarie prive di consistenza fisica e possedute per essere utilizzate nella produzione, fornitura o erogazione di beni e/o servizi per il raggiungimento diretto o indiretto dello scopo istituzionale. Esse incidono annualmente sul risultato di gestione dell'esercizio tramite quote di ammortamento costanti.

I movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali nel corso del 2006 sono stati i seguenti:

| Descrizione | costo storico | incred. | decr. | costo storico |
|---|---------------|-----------|----------|---------------|
| | 31-dic-05 | anno 2006 | | 31-dic-06 |
| Programmi | 177 | 12 | 0 | 189 |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti | 177 | 12 | 0 | 189 |
| Totale | 177 | 12 | 0 | 189 |

La voce programmi è stata incrementata per l'acquisto e la personalizzazione di un nuovo programma, che prevede la gestione e la rendicontazione dei progetti.

Le migliorie del programma gestionale Ai.Bi. apportate nel 2004 sono state ammortizzate sulla base della vita utile residua del programma principale arrivando così al completo ammortamento.

La movimentazione dei fondi di ammortamento nel corso del 2006 è stata la seguente:

| Descrizione | fondo ammort. | incred. | decr. | fondo ammort. | Valore Netto |
|---|---------------|-----------|----------|---------------|--------------|
| | 31-dic-05 | anno 2006 | | 31-dic-06 | 31-dic-06 |
| Programmi | 128 | 33 | 0 | 161 | 28 |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti | 128 | 33 | 0 | 161 | 28 |
| Totale | 128 | 33 | 0 | 161 | 28 |

Tutte le immobilizzazioni immateriali sono classificabili come immobilizzazioni

strumentali, in quanto accessorie e funzionali al perseguimento diretto o indiretto del fine istituzionale, e a perdurare, in quanto utilizzate direttamente e secondo le decisioni dell'Associazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, iscritte al costo storico d'acquisto, sono costituite in prevalenza dall'immobile di Mezzano (MI) e dal terreno circostante; altre immobilizzazioni materiali sono impianti, attrezzature, mobili per l'ufficio e le autovetture utilizzati per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione sia in Italia che all'estero, dove riconosciuta come filiale.

I movimenti intervenuti nel corso del 2006 sono stati i seguenti:

| Descrizione | costo storico | increm. | decr. | costo storico |
|--------------------------------|---------------|------------|-----------|---------------|
| | 31-dic-05 | anno 2006 | | 31-dic-06 |
| Fabbricati | 716 | 0 | 0 | 716 |
| Terreni | 62 | 10 | 0 | 72 |
| Terreni e Fabbricati | 778 | 10 | 0 | 788 |
| Impianti e attrezzature | 24 | 0 | 0 | 24 |
| Macchine elettroniche uff. | 167 | 32 | 15 | 184 |
| App. audio e video | 0 | 3 | 0 | 3 |
| Cellulari e satellitari | 0 | 3 | 0 | 3 |
| Attrezzature | 0 | 1 | 1 | 0 |
| Autovetture | 26 | 58 | 0 | 84 |
| Mobili e arredi | 74 | 10 | 0 | 84 |
| Altri beni | 267 | 107 | 16 | 358 |
| Totale | 1.069 | 117 | 16 | 1.170 |

La movimentazione dei fondi di ammortamento nel corso del 2006 è stata la seguente:

| Descrizione | fondo ammort. | increm. | decr. | fondo ammort. | Valore Netto |
|--------------------------------|---------------|-----------|----------|---------------|--------------|
| | 31-dic-05 | anno 2006 | | 31-dic-06 | 31-dic-06 |
| Fabbricati | 238 | 19 | 0 | 257 | 459 |
| Terreni | 0 | 0 | 0 | 0 | 72 |
| Terreni e Fabbricati | 238 | 19 | 0 | 257 | 531 |
| Impianti e attrezzature | 16 | 2 | 0 | 18 | 6 |
| Macchine elettroniche uff. | 129 | 12 | 0 | 141 | 43 |
| App.audio e video | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 |
| Cellulari e satellitari | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 |

| | | | | | |
|-------------------|------------|-----------|----------|------------|------------|
| Autovetture | 10 | 16 | 0 | 26 | 58 |
| Mobili e arredi | 64 | 5 | 0 | 69 | 15 |
| Altri beni | 203 | 35 | 0 | 238 | 120 |
| Totale | 457 | 56 | 0 | 513 | 657 |

Tutte le immobilizzazioni materiali sono classificabili come immobilizzazioni strumentali, in quanto accessorie e funzionali al perseguimento diretto o indiretto del fine istituzionale, e a perdurare, in quanto utilizzate direttamente e secondo le decisioni dell'Associazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a circa 16 migliaia di euro e sono costituite dalle seguenti partecipazioni in enti e società (in euro):

| Descrizione | Valore al 31-dic-05 | increm. anno 2006 | decr. | Valore al 31-dic-06 |
|---|--------------------------------|------------------------------|--------------|--------------------------------|
| Comitato italiano sostegno a distanza onlus | 1.549 | 0 | 0 | 1.549 |
| Società editoriale Vita | 12.600 | 0 | 0 | 12.600 |
| Banca popolare etica | 2.066 | 0 | 0 | 2.066 |
| Totale | 16.215 | 0 | 0 | 16.215 |

Le immobilizzazioni finanziarie possedute dall'Associazione devono essere considerate immobilizzazioni finanziarie strategiche in quanto hanno come finalità la partecipazione strategica in entità giuridiche terze.

La partecipazione nel CISD è configurabile come partecipazione in aziende non profit, le altre due partecipazioni come partecipazioni in società commerciali.

La partecipazione nel Comitato Italiano Sostegno a Distanza rappresenta il 20% del fondo di dotazione del comitato, costituito pariteticamente insieme ad altre quattro organizzazioni non profit.

La partecipazione nella Società Editoriale Vita S.p.A. rappresenta il valore di n. 45.000 azioni del valore nominale di 0,28 euro, pari allo 0,887% del capitale sociale della suddetta società, percentuale diminuita rispetto a quella dello scorso anno, pari allo 0,917%, in seguito a un'emissione di azioni che non ha interessato l'associazione. L'Associazione possiede infine 40 azioni della Banca popolare etica del valore nominale di 51,64 euro l'una, pari allo 0,0001% del capitale sociale della suddetta società.

Il valore della partecipazioni iscritto in bilancio è congruo rispetto al valore del patrimonio netto delle partecipate con riferimento al bilancio del 31 dicembre 2006.

RIMANENZE

L'associazione non effettua lavorazioni e non possiede quindi rimanenze.

In bilancio è quindi indicato il materiale contribuito da ENI S.p.A. come destinazione dei premi non riscossi del concorso "Il premio è servito".

In particolare, ENI S.p.A. ha devoluto all'associazione 186.322 CD "Viva radio 2" di Fiorello.

Poiché non è possibile attribuire un valore certo a tali rimanenze, anche in considerazione del previsto loro utilizzo per attività di sensibilizzazione e fund raising, esse sono prudenzialmente iscritte al valore di un euro.

ENI S.p.A. ha inoltre devoluto buoni carburante per un valore di € 731.655,00 e 2.056 VIACARD del valore unitario di € 25,00, IVA compresa, per un valore di € 51.400,00. Per queste ultime devoluzioni si rimanda al paragrafo "Crediti verso altri".

CREDITI VERSO SOSTENTORI E FINANZIATORI ISTITUZIONALI

Ammontano a 2.775 migliaia di euro e sono così composti:

| Descrizione | 31-dic-06 | 31-dic-05 |
|--|--------------|--------------|
| Clients note debito | | |
| Comune di S.Giuliano Milanese | 17 | 0 |
| Comune di Melegnano | 11 | 0 |
| Presidenza del Consiglio dei Ministri | 0 | 40 |
| Comitato Family for Family onlus | 0 | 80 |
| Prismian cavi | 2 | 20 |
| Comune di Venaria Reale | 0 | 10 |
| Altri | 58 | 63 |
| | 88 | 213 |
| Crediti finanziamenti istituzionali | 2.680 | 3.309 |
| Crediti verso partner di progetto | 0 | 0 |
| Altri crediti | 104 | 67 |
| Fondo svalutazione crediti | -97 | -110 |
| Totale | 2.775 | 3.479 |

Le note debito emesse nei confronti del Comitato Family for Family onlus riguardano il supporto per le attività di progettazione, segreteria, relazioni esterne e amministrazione dato al Comitato stesso durante il 2001 e parte del 2002 in occasione della campagna Family for family. In considerazione del ragguardevole periodo

trascorso senza che il credito sia stato saldato, nel 2004 l'associazione ha svalutato interamente tale credito. Le note, conformemente alla previsione di liquidazione del Comitato, sono comunque state saldate nel corso del 2006.

Le note debito riguardanti i comuni di S.Giuliano Milanese e Melegnano riguardano principalmente l'attività di tutoring presso le scuole.

Le altre note debito emesse riguardano finanziamenti per progetti e contributi erogati dietro emissione di nota di debito e, in misura minore, la vendita di biglietti augurali natalizi rientrante tra le attività accessorie dell'Associazione.

I crediti verso i finanziatori istituzionali, che possono essere enti pubblici, aziende o enti non profit, corrispondono al contributo deliberato dal rispettivo ente a fronte di progetti specifici presentati dall'Associazione e non ancora incassato alla data di bilancio. Tali finanziamenti risultano già deliberati dall'ente erogatore.

In merito a tali finanziamenti, è iscritto nella voce dei risconti passivi il pro quota, rispetto alla durata del progetto, dell'importo dei finanziamenti per impegni in corso d'esecuzione di competenza di esercizi futuri.

La successiva tabella mostra il dettaglio dei suddetti crediti e del corrispondente risconto passivo distinto per ente erogatore:

| Descrizione | 31-dic-06 | 31-dic-06 | 31-dic-05 | 31-dic-05 |
|--|--------------|------------------|--------------|------------------|
| | Credito | Risconto passivo | Credito | Risconto passivo |
| MAE – Ministero Affari Esteri | 938 | 30 | 1.066 | 151 |
| Presidenza del Consiglio – Dipartimento Prot.Civile | 330 | 0 | 698 | 372 |
| Aibitrophy | 20 | 0 | 0 | 0 |
| Regione Lombardia | 92 | 43 | 35 | 35 |
| Fondazione Cariplo | 295 | 106 | 310 | 102 |
| Presidenza del Consiglio – Commissione Adozioni Internaz. | 248 | 212 | 131 | 139 |
| Dipartimento Affari Sociali | 0 | 0 | 37 | 0 |
| Unione Europea | 542 | 306 | 677 | 585 |
| Comitato Family for Family | 0 | 0 | 71 | 0 |
| Prov.Autonoma Bolzano | 54 | 0 | 51 | 13 |
| Comune di Milano | 12 | 7 | 21 | 7 |
| ASL Milano 2 | 37 | 0 | 75 | 63 |
| SMA Auchan | 80 | 86 | 50 | 188 |
| Altri finanziatori istituzionali pubblici | 32 | 23 | 87 | 18 |
| Totale | 2.680 | 813 | 3.309 | 1.673 |

Gli altri finanziatori istituzionali pubblici sono i comuni di S.Giuliano Milanese e di Melegnano

I risconti passivi al 31 dicembre sono così suddivisi in relazione all'anno di

competenza dei proventi.

| Descrizione | Risconti passivi al 31- dic-06 | Risconti passivi al 31- dic-05 |
|---------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Proventi 2006 | 0 | 1.435 |
| Proventi 2007 | 796 | 199 |
| Proventi 2008 | 116 | 39 |
| Totale | 912 | 1.673 |

Un commento in merito alla diminuzione dei crediti in essere e, soprattutto, dei proventi di competenza futura è presente nel capitolo “*Quadro degli indicatori di bilancio Uni en iso 9001:2000*” e specificatamente in relazione agli indicatori sulla consistenza patrimoniale dell’associazione.

Il fondo svalutazione crediti è composto in apertura di esercizio da un fondo a copertura del credito verso il Comitato Family For Family, come descritto più sopra, e a copertura dei crediti istituzionali.

Sulla base dell’andamento storico delle perdite ad essi relative, l’importo di quest’ultima parte del fondo era stato prudenzialmente fissato nella misura dell’1% di tali crediti, ma non adeguato lo scorso anno in attesa di conoscere l’esito del credito verso il Comitato stesso.

Incassato il credito, l’associazione ha comunque deciso, in via prudenziale e conformemente a quanto ipotizzato in sede di redazione del bilancio 2005, di non smobilizzare questa parte del fondo per aumentare la copertura sui crediti istituzionali, portata quest’anno al 3,6% dei crediti istituzionali stessi.

Dallo scorso esercizio, il fondo è utilizzato per la copertura di crediti non riconosciuti e riguardanti proventi o quote di essi destinati a coprire gli oneri di supporto.

Da quella data, infatti, allo scopo di evitare trasferimenti automatici di fondi da patrimonio libero a patrimonio vincolato dovuti ai criteri contabili utilizzati, l’Associazione utilizza il fondo svalutazione crediti, creato con fondi del patrimonio libero, per coprire solo le perdite su crediti riguardanti proventi che sarebbero andati appunto a incremento del patrimonio libero. Le perdite su crediti riguardanti invece proventi vincolati sono considerate oneri di progetto e vanno quindi a diminuzione dei fondi vincolati stessi.

In questo esercizio, le perdite complessive su crediti istituzionali ammontano a 171 migliaia di euro.

Le perdite su crediti riguardanti proventi vincolati, considerate oneri di progetto e portate quindi a diminuzione dei rispettivi patrimoni vincolati, sono pari a 157 migliaia di euro. Le perdite in questione sono per la quasi totalità dovute a due progetti conclusi e rendicontati quest’anno per importi inferiori ai budget approvati dal finanziatore. Si tratta di interventi finanziati dall’Unione europea in Ucraina e Marocco, paesi nei quali le difficoltà di riconoscimento dell’associazione frenano la realizzazione dei progetti.

Le perdite su crediti riguardanti proventi destinati a coprire gli oneri di supporto, costituite dalla parte dei finanziamenti sopra indicati da utilizzare in proporzione per le spese generali e per le quali è stato quindi utilizzato il fondo svalutazione, sono invece indicate nella tabella seguente, che dettaglia le movimentazioni del fondo.

| Descrizione | Fondo al 31-dic-05 | increm. anno 2006 | decr. | Fondo al 31-dic-06 |
|--|------------------------------|-----------------------------|-----------|------------------------------|
| Crediti verso Comitato Family for family (attività di supporto) | 80 | 0 | 80 | 0 |
| Crediti istituzionali (attività di supporto) | 30 | 80 | 13 | 97 |
| Totale | 110 | 80 | 93 | 97 |

CREDITI VERSO ALTRI

Ammontano a 910 migliaia di euro e sono così composti:

| Descrizione | 31-dic-06 | 31-dic-05 |
|---|------------------|------------------|
| Crediti v/banche per P/T | 0 | 249 |
| Erario c/Aconti IRAP | 6 | 3 |
| Crediti per note credito da ricevere | 0 | 2 |
| Acconti INAIL | 9 | 0 |
| Crediti buoni carburante e viacard | 783 | 0 |
| Crediti per anticipi di cassa | 10 | 0 |
| Cauzioni | 18 | 15 |
| Anticipi a fornitori | 15 | 54 |
| Crediti per anticipi a dipendenti e collaboratori | 22 | 11 |
| Crediti diversi | 47 | 29 |
| Totale | 910 | 363 |

L'Associazione gestisce una riserva di liquidità acquistando e rinnovando alla scadenza pronti contro termine a due o tre mesi. I crediti verso banche esistenti al 31 dicembre si riferiscono ai contratti in essere alla chiusura dell'esercizio; il 31 dicembre 2006 è caduto nei giorni di intervallo tra la scadenza e il rinnovo dei pronti contro termine e il valore relativo è quindi a zero.

I buoni carburante e le viacard sono costituiti dai premi devoluti dall'ENI S.p.A., come descritto nel paragrafo "Rimanenze". Poiché il valore di questi beni, a differenza dei cd, è certo anche se di realizzo non sicuro, l'associazione li ha inseriti tra i crediti a fronte di risconti passivi di pari importo, allo stesso modo dei finanziamenti istituzionali. Diventeranno proventi di competenza nell'anno in cui saranno utilizzati o daranno comunque luogo a valori monetari certi.

I Crediti diversi sono in gran parte costituiti dagli importi depositati alla data di chiusura dell'esercizio su conti correnti intestati ai volontari espatriati in Romania, Ucraina, Perù e Nepal, paesi in cui l'Associazione, per problemi burocratici, non ha ancora potuto aprire un conto corrente a proprio nome.

INVESTIMENTI IN TITOLI

Ammontano a 1.980 migliaia di euro e sono così composti:

| Descrizione | 31-dic-05 movimenti | | 31-dic-06 | descrizione movimento |
|---|---------------------|------------|--------------|-----------------------|
| Fondo comune d'investimento (f.do com. obbl estero etico San Paolo) | 118 | (3) | 115 | Minusvalenza |
| Fondo comune d'investimento (Carifondo Ala-Cariplo) | 11 | 0 | 11 | |
| Fondo comune d'investimento (EuroPiù-Cariplo – Intesa Premium) | 61 | 200 | 261 | Acquisto |
| Fondo comune d'investimento (Carifondo Bond- Cariplo) | 16 | 0 | 16 | |
| Fondo valori responsabili monetario Etica | 200 | 0 | 200 | |
| Obbligazioni Italia Cariplo | 3 | 0 | 3 | |
| Obbligazioni Brazil 85 itl 98-12- Cariplo | 44 | 0 | 44 | |
| Obbligazioni BEI 2,375 2006 USD | 92 | 0 | 92 | |
| Obbligazioni BEI 3 2008 USD | 96 | (96) | 0 | Rimborso |
| Obbligazioni Banca etica | 25 | 0 | 25 | |
| Obbligazioni Soc.editoriale Vita | 20 | 0 | 20 | |
| Totale titoli di rendita e f.c.investimento | 686 | 101 | 787 | |
| Gestione Patrimoniale fondi San Paolo | 160 | 0 | 160 | |
| Gestione Patr. Mobiliare San Paolo | 517 | 0 | 517 | |
| Gestione Patrimoniale Fideuram | 507 | 9 | 516 | Plusvalenze |
| Totale investimenti in gestioni patrimoniali | 1.184 | 9 | 1.193 | |
| Totale | 1.870 | 110 | 1.980 | |

In questo esercizio sono state imputate a conto economico plusvalenze da rivalutazione per 9 migliaia di euro in seguito all'andamento della Gestione patrimoniale Fideuram, che ha raggiunto e superato quest'anno il valore investito iniziale; le plusvalenze sono state determinate appunto sul minor valore tra prezzo d'acquisto e valore del titolo al 31 dicembre 2006.

Sono inoltre state imputate plusvalenze per 8 migliaia di euro, dovute alla differenza tra il valore di rimborso e il valore al 31 dicembre 2005, in occasione della scadenza delle obbligazioni BEI.

Alla stessa data, il valore di mercato dei titoli in portafoglio risulta superiore a quanto iscritto in bilancio per 157 migliaia di euro.

Allo scopo di meglio tutelare i fondi a essa affidati dai sostenitori pubblici e privati per lo svolgimento della propria attività, è intenzione dell'Associazione, non appena

le condizioni di mercato saranno propizie, di abbandonare qualsiasi investimento che abbia anche solo in parte aspetti speculativi per riallocare il proprio portafoglio in titoli a reddito fisso e investimenti certificati dal punto di vista etico.

Gli acquisti e i rimborsi dell'esercizio sono stati effettuati rispettando tali criteri.

Gli investimenti risultano liberi da garanzie e impegni ad eccezione dei seguenti investimenti, offerti in pegno alla banca San Paolo IMI, a fronte della disponibilità a ottenere fidejussioni per progetti finanziati, e iscritti tra i conti d'ordine del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2006 al rispettivo valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio:

| Descrizione | Valore di mercato |
|---|--------------------------|
| Gestione Patrimoniale fondi San Paolo | 194 |
| Fondo comune d'investimento (f.do com. obbl estero etico San Paolo) | 118 |
| Totale | 312 |

A fronte di una fidejussione di 702 migliaia di euro a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il progetto "Emergenza Bambini Sri Lanka", la Banca Popolare Etica ha richiesto di rendere indisponibili 351 migliaia di euro depositati sul conto fino allo svincolo della fidejussione e a garanzia della stessa.

L'Associazione dispone inoltre di un fido di cassa pari a 150 migliaia di euro, concesso sempre dalla banca San Paolo IMI. Tale fido, se non utilizzato, incrementa la disponibilità a ottenere fideiussioni.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano a 2.477 migliaia di euro e sono così composte:

| Descrizione | 31-dic-06 | 31-dic-05 |
|--------------------------|------------------|------------------|
| Conti correnti bancari | 2.308 | 2.079 |
| Conti correnti postali | 116 | 70 |
| Denaro e valori di cassa | 53 | 66 |
| Totale | 2.477 | 2.215 |

I depositi bancari relativi all'Associazione, in euro e in valuta, sono ripartiti tra conti correnti in Italia e all'estero, nei paesi dove l'Associazione svolge la sua attività.

L'elevata liquidità dei conti correnti italiani è dovuta ai tradizionali elevati flussi di cassa del periodo natalizio e alla scadenza negli ultimi giorni di dicembre di pronti contro termine per 360 migliaia di euro rinnovati a gennaio.

| Descrizione | 31-dic-06 | 31-dic-05 |
|---------------------------------------|------------------|------------------|
| Conti correnti in Italia in euro | 2.070 | 1.776 |
| Conti correnti in Italia in valuta | 14 | 11 |
| Depositi bancari all'estero in euro | 146 | 212 |
| Depositi bancari all'estero in valuta | 78 | 80 |
| Totale | 2.308 | 2.079 |

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Ammontano a 11 migliaia di euro e sono così composti:

| Descrizione | 31-dic-06 | 31-dic-05 |
|--------------------|------------------|------------------|
| Ratei attivi | 3 | 5 |
| Risconti attivi | 9 | 6 |
| Totale | 11 | 11 |

I ratei attivi sono composti da interessi su titoli.

I risconti attivi sono relativi principalmente a servizi di assistenza sistemistica e polizze assicurative.

Non sono stati effettuati risconti relativi a oneri su progetti di cooperazione allo sviluppo per i quali sono stati ottenuti finanziamenti differiti rispetto al momento a partire dal quale gli oneri hanno cominciato a essere sostenuti.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio ammonta a 4.564 migliaia di euro ed i movimenti intervenuti nel saldo sono i seguenti:

| Descrizione | Ris. gest. esercizio in corso | Ris.gest. esercizi prec. | Fondi di riserva | Patr. libero | Fondo di dotaz. | Patr. vinc. | Totale Patr. netto |
|-------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------|------------------------|--------------------|---------------------------|
| Valore 31.12.2005 | 0 | 274 | 802 | 1.076 | 0 | 3.680 | 4.756 |
| Movimenti | (27) | (274) | 274 | (27) | 0 | 44 | 0 |
| Risultato gest. bilancio 2006 | 45 | 0 | 0 | 45 | 0 | (257) | (212) |
| Valore 31.12.2006 | 18 | 0 | 1.076 | 1.095 | 0 | 3.469 | 4.564 |

Le norme statutarie dell'Associazione non prevedono uno specifico Fondo di Dotazione, in quanto le quote associative costituiscono parte delle entrate dell'Associazione e sono iscritte contabilmente tra i proventi di competenza dell'esercizio.

Il patrimonio dell'Associazione non è distribuibile ai soci in base alle norme statutarie, art.6, e alle norme contenute nell'art.10 del D.Lgs. n.460 del 4 dicembre 1997 che disciplina le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, ONLUS.

Lo schema di patrimonio netto, non espressamente previsto da norme statutarie, è stato redatto in base alle indicazioni fornite dalla Raccomandazione n.1 e successive approvate dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti.

Al presente bilancio è allegato il Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto al quale si rimanda per un più approfondito commento della posta.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Ammontano a 6 migliaia di euro e sono così composti.

| Descrizione | Fondo al 31-dic-05 | incred. anno 2006 | decr. | Fondo al 31-dic-06 |
|-----------------------------|-------------------------------|------------------------------|--------------|-------------------------------|
| Fondo tutela diritti minori | 6 | 0 | 0 | 6 |
| Totale | 6 | 0 | 0 | 6 |

Il fondo tutela diritti minori è stato costituito allo scopo di coprire le eventuali spese legali di iniziative volte a fare sì che non ci siano più, come è stato in passato, espressioni facenti riferimento alla razza come criterio di selezione nelle sentenze di idoneità all'adozione internazionale pronunciate dai Tribunali per i minorenni.

Nel corso del 2005, il fondo è stato utilizzato per coprire le spese relative alla vertenza intrapresa dal presidente del Tribunale per i minorenni di Firenze, autore di diverse sentenze richiamanti la razza dei minori adottati, nei confronti dell'Associazione, che aveva stigmatizzato tale modo di procedere. In primo grado, l'operato dell'Associazione è stato ritenuto pienamente lecito nel merito delle contestazioni fatte ma non ammissibile nel modo, l'Associazione è stata così condannata a un risarcimento di alcune migliaia di euro a cui aggiungere il pagamento delle spese legali. E' stato depositato ricorso in appello contro tale sentenza e, nell'attesa, in questo esercizio il fondo non è stato movimentato

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo in questione ha visto nel corso dell'anno le seguenti movimentazioni:

| Descrizione | Fondo al 31-dic-05 | incred. anno 2006 | decr. | Fondo al 31-dic-06 |
|------------------------------------|-------------------------------|------------------------------|--------------|-------------------------------|
| Fondo Trattamento di Fine Rapporto | 126 | 55 | 23 | 158 |
| Totale | 126 | 55 | (23) | 158 |

Il fondo è stato calcolato e movimentato nel rispetto delle relative disposizioni vigenti; comprende le indennità che devono essere versate al personale dipendente alla cessazione del rapporto di lavoro subordinato.

DEBITI VERSO BENEFICIARI PER PROGETTI IN CORSO

Comprendevano i valori relativi ai Sostegni a distanza che venivano destinati ai beneficiari sotto forma di sussidi monetari, così come è stato fatto fino al 31 dicembre 2000.

A partire dal 2001, infatti, i Sostegni a distanza sono gradatamente divenuti una forma di finanziamento complementare dei progetti di Cooperazione allo sviluppo, volti a fornire beni e servizi piuttosto che erogazioni in denaro. Tale mutamento ha assicurato una maggiore efficacia in termini di risultati sociali e qualitativi ai progetti medesimi.

Alla chiusura del 2004, il mutamento è stato portato a termine per tutti i Sostegni a distanza.

I fondi risultati non allocabili dopo le verifiche effettuate, pari a 18 migliaia di euro, sono stati interamente attribuiti a patrimonio vincolato, allo scopo di rispettare il vincolo imposto dai donatori, come indicato nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano a 479 migliaia di euro e sono così composti:

| Descrizione | 31-dic-06 | 31-dic-05 |
|---------------------|------------------|------------------|
| Fatture ricevute | 450 | 434 |
| Fatture da ricevere | 29 | 41 |
| Totale | 479 | 475 |

L'importo elevato è da attribuirsi alle favorevoli condizioni di pagamento che la maggior parte dei fornitori concede all'Associazione in virtù della sua natura e dei suoi scopi.

DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a 44 migliaia di euro e sono così composti:

| Descrizione | 31-dic-06 | 31-dic-05 |
|---|-----------|-----------|
| Erario per ritenute dipendenti e assimilati | 34 | 25 |
| Erario per ritenute autonomi | 6 | 8 |
| Debiti per IRAP | 4 | 4 |
| Totale | 44 | 37 |

L'IRAP a carico dell'Associazione usufruisce delle riduzioni di aliquota o dell'esenzione stabilite da alcune regioni a favore delle Onlus. In particolare, l'Associazione si è giovata dell'esenzione che la regione Lombardia, con la legge regionale 27 del 18 dicembre 2001, ha concesso alle onlus per l'attività svolta sul suo territorio a partire dal 1 gennaio 2002.

I debiti per ritenute si riferiscono ai compensi pagati a dipendenti, collaboratori e assimilati nel mese di dicembre 2006. Le ritenute sono state versate a gennaio.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

Ammontano a 77 migliaia di euro e sono composti dai contributi sui compensi pagati a dipendenti, collaboratori e assimilati nel mese di dicembre 2006 e versati a gennaio:

| Descrizione | 31-dic-06 | 31-dic-05 |
|---|-----------|-----------|
| Enti previdenziali per contributi dipendenti e assimilati | 77 | 54 |
| Totale | 77 | 54 |

ALTRI DEBITI

Ammontano a 238 migliaia di euro e sono così composti.

| Descrizione | 31-dic-06 | 31-dic-05 |
|----------------------------------|------------|------------|
| Debiti verso personale | 192 | 192 |
| Debiti verso partner di progetto | 32 | 40 |
| Debiti per anticipi di cassa | 6 | 0 |
| Debiti diversi | 8 | 40 |
| Totale | 238 | 272 |

Il debito verso personale rappresenta l'onere per ferie, permessi e altre competenze

maturate alla data di bilancio. Comprende inoltre l'onere per i compensi di dicembre erogati nei primi giorni di gennaio.

I debiti diversi sono dovuti, per la quasi totalità, all'utilizzo delle carte di credito dell'Associazione.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 3.294 migliaia di euro e sono così composti:

| Descrizione | 31-dic-06 | 31-dic-05 |
|------------------|--------------|--------------|
| Ratei passivi | 2 | 2 |
| Risconti passivi | 3.292 | 2.874 |
| Totale | 3.294 | 2.876 |

La successiva tabella dettaglia il valore dei risconti passivi:

| Descrizione | 31-dic-06 | 31-dic-05 |
|--------------------------------|--------------|--------------|
| Risconti passivi finanziamenti | 912 | 1.673 |
| Risconti Coppie adottive | 982 | 687 |
| Sostegni a distanza | 614 | 513 |
| Altri risconti | 784 | 1 |
| Totale | 3.292 | 2.874 |

In merito al saldo dei risconti passivi per finanziamenti, si rimanda al commento e al relativo dettaglio nel paragrafo "*Crediti verso sostenitori e finanziatori istituzionali*".

Il saldo dei risconti passivi per coppie adottive riguarda i contributi versati per lo svolgimento di pratiche di adozione internazionale non ancora perfezionate alla data di bilancio.

Il saldo dei risconti passivi per Sostegno a distanza riguarda le quote già incassate relative a competenze degli esercizi successivi.

Il saldo degli altri risconti è composto infine dai buoni carburante e dalle viacard devoluti come premi di concorso non riscossi da parte di ENI S.p.A., come descritto nel paragrafo "*Crediti verso altri*".

CONTI D'ORDINE

I titoli a garanzia sono depositati presso il Sanpaolo Imi come pegno per le fidejussioni che l'Associazione può richiedere. I titoli depositati in garanzia, così come il fido di cassa a disposizione dell'Associazione, sono indicati nel paragrafo "*Investimenti in titoli*".

Come indicato nella tabella seguente, l'Associazione ha iscritto tra i conti d'ordine, come promesse condizionate di contribuzione, i proventi del Sostegno a Distanza maturati nel corso degli ultimi due anni e non ancora incassati a fine esercizio. I proventi da Sostegno a distanza maturati e non ancora incassati si riferiscono a impegni di Sostegno a distanza sottoscritti dai sostenitori ai quali non ha fatto seguito il pagamento delle quote del sostegno medesimo.

| Descrizione | 31-dic-06 | 31-dic-05 |
|---|------------------|------------------|
| Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2004 | 0 | 51 |
| Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2005 | 12 | 262 |
| Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2006 | 312 | 0 |
| Totale | 324 | 313 |

La diminuzione delle Promesse condizionate di contribuzione di competenza 2004 e 2005 è dovuta all'incasso delle quote relative e quindi alla loro trasformazione da promesse condizionate in incondizionate o alla constatazione dell'insussistenza delle promesse medesime, attraverso la verifica, fatta dall'Associazione, dell'annullamento dell'impegno preso dai sostenitori da parte dei sostenitori stessi. E' intenzione dell'Associazione continuare a seguire la linea di comportamento intrapresa e volta a verificare la natura delle promesse fatte dai sostenitori entro un lasso di tempo ragionevolmente breve.

L'importo pari al valore delle promesse che da condizionate si sono trasformate in incondizionate è stato iscritto tra i proventi dell'esercizio così come indicato nei Criteri di valutazione dei proventi.

A fronte di tali promesse condizionate sono iscritti impegni per un pari importo.

Nello scorso esercizio erano stati iscritti tra i conti d'ordine beni di terzi per 123 migliaia di euro, costituiti interamente dai beni acquistati in Sri Lanka in occasione del progetto finanziato dalla Protezione Civile e che, sulla base delle regole di progetto adottate, restavano di proprietà della Protezione Civile medesima fino al termine delle attività previste.

Al termine del progetto, la Protezione Civile ha approvato la proposta di destinazione dei beni fatta dall'associazione in base alla quale sono entrati a far parte delle immobilizzazioni dell'Associazione medesima beni per 39 migliaia euro, mentre i beni restanti sono stati donati ai partner locali.

INFORMAZIONE SUL RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI

Il Rendiconto gestionale è redatto secondo lo schema indicato dalla Raccomandazione n.° 1 dei Dottori Commercialisti, in particolare classificando i proventi per provenienza e gli oneri per destinazione.

Come descritto nei “Criteri di formazione”, la raccomandazione n° 10 ha inoltre variato la classificazione di alcune voci, in particolare per quanto riguarda la distinzione tra proventi da attività tipiche e da raccolta fondi e la suddivisione degli oneri da attività tipiche, e quindi la disposizione di queste voci nel rendiconto rispetto al bilancio 2005.

Per assicurare la comparabilità dei dati si è provveduto a riclassificare il bilancio consuntivo dell’esercizio precedente secondo la nuova disposizione. Per ogni informazione in merito alle variazioni si rimanda al capitolo “Criteri di valutazione”.

Allo scopo di rendere più agevole la lettura della Nota integrativa, in questo capitolo è indicata la composizione delle voci del Rendiconto gestionale e il loro peso percentuale sul totale, mentre l’analisi dell’andamento economico dell’esercizio è condotta nel capitolo “Indicatori di performance e di bilancio” attraverso un sistema di indicatori di bilancio confrontati con i valori degli esercizi precedenti.

In particolare, uno degli indicatori descritti è la percentuale degli oneri di supporto sui proventi totali, considerato l’indice per eccellenza per le organizzazioni non profit.

PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE

Sono costituiti in senso stretto da proventi concessi da contribuenti istituzionali, pubblici e privati, per lo svolgimento di attività di utilità sociale.

L’associazione vi include anche i proventi derivanti dalla fornitura di servizi rientranti nell’ambito delle attività istituzionali e il cui costo è sostenuto direttamente da beneficiari, in particolare per ciò che riguarda l’adozione e l’affido, le quote associative, in quanto non provenienti da campagne di raccolta fondi, e l’utilizzo dei fondi vincolati.

Ammontano a 5.274 migliaia di euro e sono così composti:

| Descrizione | 31-dic-06 | % su | | 31-dic-05 | % su |
|---|-----------|----------|----------|-----------|-------|
| | | proventi | proventi | | |
| Cooperazione allo sviluppo – proventi da finanziatori istituzionali privati | 633 | 7,0% | | 63 | 0,8% |
| Cooperazione allo sviluppo – proventi pubblici | 1.540 | 17,1% | | 2.648 | 32,6% |
| Adozione internazionale – proventi pubblici | 113 | 1,3% | | 82 | 1,0% |
| Affido e servizi Italia – proventi da finanziatori istituzionali privati | 124 | 1,4% | | 124 | 1,5% |
| Affido e servizi Italia – proventi pubblici | 124 | 1,4% | | 112 | 1,4% |
| Cultura dell’accoglienza – proventi da | 3 | 0,0% | | 0 | 0,0% |

| | | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|
| finanziatori istituzionali privati | | | | |
| Cultura dell'accoglienza – proventi pubblici | 207 | 2,3% | 76 | 0,9% |
| Proventi pubblici vincolati non destinati | 4 | 0,0% | 2 | 0,0% |
| Da contributi su progetti | 2.748 | 30,6% | 3.107 | 38,3% |
| Da soci ed associati | 2 | 0,0% | 2 | 0,0% |
| Adozione internazionale – proventi da persone fisiche | 1.146 | 12,8% | 1.273 | 15,7% |
| Altri proventi da persone fisiche non soci | 1 | 0,0% | 1 | 0,0% |
| Da non soci | 1.147 | 12,8% | 1.274 | 15,7% |
| Cooperazione allo sviluppo – utilizzo fondi | 878 | 9,8% | 281 | 3,5% |
| Adozione internazionale – utilizzo fondi | 411 | 4,6% | 131 | 1,6% |
| Affido e servizi Italia – utilizzo fondi | 23 | 0,3% | 16 | 0,2% |
| Cultura dell'accoglienza – utilizzo fondi | 65 | 0,7% | 0 | 0,0% |
| Altri proventi | 1.377 | 15,3% | 428 | 5,3% |
| Totale | 5.274 | 58,7% | 4.811 | 59,3% |

I proventi da attività tipiche sono suddivisi, all'interno dello schema di rendiconto, nei tre tradizionali settori di attività svolte dall'Associazione, cooperazione allo sviluppo, adozione internazionale e affido e servizi Italia, ai quali dallo scorso anno si è aggiunta l'attività culturale e di sensibilizzazione attraverso il settore Cultura dell'accoglienza. Per ogni settore sono indicate separatamente le diverse fonti di provenienza dei proventi.

La voce Utilizzo fondi compare in ottemperanza a quanto indicato dalle Raccomandazioni 1 e 4 emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti. Il risultato gestionale dei singoli progetti afferenti le attività tipiche, a seconda che i proventi superino gli oneri o viceversa, costituisce infatti un accantonamento a Patrimonio vincolato o un utilizzo fondi. Il dettaglio dei risultati dei singoli progetti e i conseguenti accantonamenti a Patrimonio vincolato o relativi utilizzi sono illustrati nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

Nel complesso, anche considerato il peso percentuale di ogni voce sul totale dei proventi, i proventi registrano una forte riduzione dei proventi pubblici per la cooperazione, già più volte sottolineata in questa nota, e una riduzione di minore rilevanza dei proventi da adozione internazionale. L'aumento dei proventi di cooperazione da finanziatori istituzionali privati è invece dovuto ad un unico contributo da parte di Mediafriends, mentre, sia pure ancora su cifre limitate, è un ottimo segnale l'incremento dei proventi del nuovo settore Cultura dell'accoglienza.

Di concerto, l'accresciuto utilizzo dei fondi è legato a progetti per i quali, considerato anche il generale elevato livello delle riserve di progetto accantonate, l'Associazione ha deciso di utilizzare i fondi accantonati.

L'andamento economico di tutti i progetti e i relativi risultati sono illustrati nel dettaglio nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

I proventi riguardanti l'adozione internazionale sono calcolati secondo le tabelle emanate dalla Commissione adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio nell'aprile del 2003, anche con il contributo dell'Associazione, e divenute pienamente operanti nel corso dello scorso esercizio. Le modalità di calcolo sono indicate nel paragrafo "Vincoli sui proventi".

I contributi da soci sono costituiti dalle quote associative. I contributi da non soci comprendono le somme versate dalle aspiranti coppie adottive, in quanto non viene loro richiesta alcun tipo di adesione.

ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE

Ammontano a 7.451 migliaia di euro e sono così composti:

| Descrizione | 31-dic-06 | % su oneri | 31-dic-05 | % su oneri |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Coop. allo sviluppo – materie prime e servizi | 2.429 | 27,1% | 2.374 | 30,3% |
| Adozione internaz. – materie prime e servizi | 616 | 6,9% | 561 | 7,2% |
| Affido e servizi Italia – materie prime e servizi | 290 | 3,2% | 175 | 2,2% |
| Cultura dell'accoglienza – materie prime e servizi | 201 | 2,2% | 33 | 0,4% |
| Materie prime e servizi | 3.536 | 39,4% | 3.143 | 40,1% |
| Coop. allo sviluppo – pers. Italia ed estero | 1.328 | 14,8% | 995 | 12,7% |
| Adozione internaz. – pers. Italia ed estero | 578 | 6,4% | 535 | 6,8% |
| Affido e servizi Italia – pers. Italia ed estero | 305 | 3,4% | 201 | 2,6% |
| Cultura dell'accoglienza – pers. Italia ed estero | 96 | 1,1% | 20 | 0,3% |
| Personale | 2.307 | 25,7% | 1.751 | 22,3% |
| Coop. allo sviluppo – oneri diversi di gest. | 210 | 2,3% | 214 | 2,7% |
| Adozione internaz. – oneri diversi di gest. | 174 | 1,9% | 25 | 0,3% |
| Affido e servizi Italia – oneri diversi di gest. | 66 | 0,7% | 73 | 0,9% |
| Cultura dell'accoglienza – oneri diversi di gest. | 10 | 0,1% | 0 | 0,0% |
| Oneri diversi di gestione | 460 | 5,1% | 312 | 4,0% |
| Acc. a fondi vincolati Coop. allo sviluppo | 770 | 8,6% | 1.018 | 13,0% |
| Acc. a fondi vincolati Adozione internaz. | 66 | 0,7% | 60 | 0,8% |
| Acc. a fondi vincolati Affidamento e servizi Italia | 17 | 0,2% | 29 | 0,4% |
| Acc. a fondi vincolati Cultura dell'accoglienza | 60 | 0,7% | 17 | 0,2% |
| Acc. a fondi vincolati non destinati | 235 | 2,6% | 205 | 2,6% |
| Accantonamento a fondi vincolati | 1.148 | 12,8% | 1.329 | 17,0% |
| Oneri su progetti per attività tipiche | 7.451 | 83,1% | 6.535 | 83,4% |

Come indicato nel paragrafo precedente, gli oneri sono classificati per destinazione. Gli oneri diversi di gestione sono costituiti dagli oneri da attività strutturali.

Le attività e quindi gli oneri mostrano un aumento generalizzato, dovuto in primo luogo alle spese per il personale, che, unito alla diminuzione degli accantonamenti, conferma ancora una volta la decisione di utilizzare in questo esercizio parte delle significative riserve create negli anni scorsi.

Raggruppati per settore di competenza, gli oneri, esclusi gli accantonamenti a fondi vincolati, risultano così composti:

| Descrizione | 31-dic-06 | % su oneri | 31-dic-05 | % su oneri |
|---------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Coop. allo sviluppo | 3.967 | 44,2% | 3.583 | 45,7% |
| Adozione internaz. | 1.368 | 15,3% | 1.120 | 14,3% |
| Affido e servizi Italia | 661 | 7,4% | 449 | 5,7% |
| Cultura dell'accoglienza | 307 | 3,4% | 53 | 0,7% |
| Oneri per attività | 6.303 | 70,3% | 5.205 | 66,4% |

Emerge una crescita degli oneri sostanzialmente equilibrata tra i vari settori, anche se i due settori più giovani, Affidamento e servizi Italia e Cultura dell'accoglienza, crescono più rapidamente e la Cooperazione allo sviluppo, che più soffre della diminuzione dei proventi di fonte pubblica, rallenta.

Come indicato nel commento dei proventi da attività tipiche, l'andamento economico di tutti i progetti e i relativi risultati sono illustrati nel dettaglio nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

PROVENTI DA RACCOLTA FONDI E DA ATTIVITÀ ACCESSORIE

Sono costituiti da tutti i proventi generati dalle strutture dedicate alle attività di raccolta attraverso iniziative continuative rivolte al pubblico.

L'associazione include quindi tra i proventi da raccolta fondi tutti i proventi derivanti da campagne di comunicazione, i proventi del sostegno a distanza e quelli provenienti in qualsiasi forma da aziende, non considerando queste ultime contributori istituzionali anche quando impegnate in progetti pluriennali e di importo significativo. La definizione data nella Raccomandazione n° 1 della Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti individua invece le attività accessorie nelle attività diverse da quelle istituzionali ma in grado di garantire all'azienda *non profit* risorse economiche con cui perseguire le finalità istituzionali stesse espresse dallo statuto. L'associazione vi include quindi i proventi derivanti da iniziative di raccolta che, a differenza di quelli da raccolta fondi, comportano l'instaurazione di un rapporto sinallagmatico, ad esempio attraverso la cessione di oggetti di modico valore, all'interno comunque di quanto stabilito dalla disciplina delle onlus.

I proventi da raccolta fondi ammontano a 3.163 migliaia di euro e sono così composti:

| Descrizione | 31-dic-06 | % su oneri | 31-dic-05 | % su oneri |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Coop. allo sviluppo – proventi da pers.fisiche | 2.073 | 23,1% | 1.996 | 24,6% |
| Coop. allo sviluppo – proventi da aziende | 187 | 2,1% | 200 | 2,5% |
| Affido e servizi Italia – proventi da pers.fisiche | 78 | 0,9% | 62 | 0,8% |
| Affido e servizi Italia – proventi da aziende | 370 | 4,1% | 215 | 2,7% |
| Cultura dell'accoglienza – proventi da pers.fisiche | 62 | 0,7% | 0 | 0,0% |
| Cultura dell'accoglienza – proventi da aziende | 109 | 1,2% | 0 | 0,0% |
| Proventi non destinati da pers.fisiche | 201 | 2,2% | 206 | 2,5% |
| Proventi non destinati da aziende | 83 | 0,9% | 38 | 0,5% |
| Oneri per attività | 3.163 | 35,2% | 2.717 | 33,5% |

Anche per le attività di raccolta emerge un incremento di Affidamento e servizi Italia e Cultura dell'accoglienza. Non viene effettuata alcuna attività di raccolta relativa all'adozione internazionale.

La raccolta fondi dell'associazione complessivamente intesa aumenta in termini assoluti e percentuali in linea con le prospettive di sviluppo di questo ambito.

L'associazione non ha svolto campagne di raccolta fondi significative al di là della partecipazione, però in qualità di beneficiaria dei fondi raccolti, alla maratona televisiva Mediafriends.

L'associazione ha mantenuto i contatti con i sostenitori attraverso le tradizionali comunicazioni sul sostegno a distanza e in occasione dell'invio della tessera Amico dei Bambini e del Natale.

I biglietti natalizi associativi e le vendite di beneficenza natalizie costituiscono la maggior parte delle attività accessorie associative.

Per quanto riguarda il 2006, comprendono anche proventi figurativi per 135 migliaia di euro, per 96 migliaia di euro dovuti a omaggi di spot radiofonici e per il resto a beni donati da aziende per le attività di raccolta effettuate. I relativi oneri figurativi, di pari importo, sono compresi tra gli oneri da attività accessorie.

Nel bilancio 2005 non sono compresi proventi e oneri figurativi.

Raggruppati per fonte di provenienza, i proventi da attività tipiche e da raccolta fondi, escluso l'utilizzo dei fondi vincolati, risultano così composti:

| Descrizione | 31-dic-06 | % su proventi | 31-dic-05 | % su proventi |
|--|--------------|---------------|--------------|---------------|
| Finanziatori istituzionali privati | 760 | 8,5% | 188 | 2,3% |
| Finanziatori pubblici | 1.988 | 22,1% | 2.919 | 36,0% |
| Persone fisiche | 3.562 | 39,6% | 3.538 | 43,6% |
| Aziende | 748 | 8,3% | 453 | 5,6% |
| Proventi da attività tipiche e raccolta fondi | 7.058 | 78,5% | 7.098 | 87,5% |

Al di là della più volte citata diminuzione dei proventi pubblici, emerge, in linea con la tendenza in atto nel settore non profit, una crescita dei proventi da finanziatori istituzionali privati e da aziende, anche se nel primo caso dovuta quasi esclusivamente a Mediafriends.

La percentuale sui proventi totali diminuisce rispetto allo scorso esercizio per via del maggiore utilizzo dei fondi vincolati.

ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

Sono costituiti principalmente, in entrambi gli esercizi esaminati, dagli oneri sostenuti per la produzione e l'invio a soci e sostenitori dei periodici "Il foglio" e "Ai.Bi. notizie", delle tessere "Amico dei bambini" e di rapporti specifici e materiale promozionale su progetti o campagne. Comprendono inoltre gli oneri delle attività accessorie, come indicato dalla Raccomandazione n° 10.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

I proventi finanziari e patrimoniali, pari a 55 migliaia di euro, sono così costituiti:

| Descrizione | 31-dic-06 | % su proventi | 31-dic-05 | % su proventi |
|---|------------------|----------------------|------------------|----------------------|
| Interessi attivi su depositi bancari | 3 | | 2 | |
| Differenze cambio e abbuoni attivi | 10 | | 36 | |
| Proventi da operazioni di pronti contro termine | 17 | | 15 | |
| Interessi attivi su obbligazioni | 8 | | 11 | |
| Proventi da titoli | 25 | | 26 | |
| Plusvalenze da rivalutazione | 17 | | 55 | |
| Totale | 55 | 0,6% | 119 | 1,5% |

La diminuzione delle differenze cambio attive è dovuto a un più sfavorevole andamento dei cambi delle monete dei paesi dove opera l'Associazione rispetto all'euro.

Le diminuzione delle plusvalenze da rivalutazione è poi il secondo motivo del dimezzamento dei proventi finanziari.

I Proventi da titoli e le plusvalenze da rivalutazione, al netto delle minusvalenze e come indicato nel paragrafo "Vincoli sui proventi", sono stati vincolati in ragione dell'importo dei fondi vincolati su progetto rispetto all'ammontare del patrimonio associativo al 31 dicembre dell'anno precedente. Su 35 migliaia di euro, 27 migliaia sono state così destinate alle attività istituzionali dell'Associazione e 8 migliaia a Patrimonio libero. Il dettaglio delle somme vincolate è riportato nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto.

Gli oneri finanziari e patrimoniali, pari a 125 migliaia di euro, sono così costituiti:

| Descrizione | 31-dic-06 | % su oneri | 31-dic-05 | % su oneri |
|---------------------------------------|------------|---------------|-----------|-------------|
| Differenze cambio passive | 62 | | 1 | |
| Minusvalenze da valutazione titoli | 7 | | 0 | |
| Spese e commissioni bancarie | 51 | | 20 | |
| Altri oneri finanziari e patrimoniali | 5 | | 1 | |
| Totale | 125 | 1,4%4% | 22 | 0,3% |

Il forte aumento di questi oneri è in parte dovuto all'aumento delle differenze cambio passive, per gli stessi motivi che hanno portato all'abbassamento delle differenze attive, e in parte all'inserimento tra le spese bancarie, come richiesto dalla raccomandazione n° 10, di tutti gli oneri relativi alle operazioni bancarie riguardanti trasferimenti di fondi su progetti, fino allo scorso anno considerati oneri da attività tipiche.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Sia i proventi sia gli oneri straordinari sono di trascurabile importo e non comprendono poste significative

ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Ammontano a 856 migliaia di euro e sono così composti:

| Descrizione | 31-dic-06 | % su oneri | 31-dic-05 | % su oneri |
|---------------------------|------------|-------------|------------|--------------|
| Materie prime e servizi | 283 | 3,2% | 338 | 4,3% |
| Personale | 398 | 4,4% | 411 | 5,2% |
| Oneri diversi di gestione | 175 | 2,0% | 102 | 1,3% |
| Totale | 856 | 9,5% | 851 | 10,9% |

Nella voce Materie prime e servizi è compresa l'IVA pagata sugli acquisti, considerata per la sua indeducibilità onere accessorio dei prodotti e servizi acquistati. E' continuato comunque, anche in questo esercizio, l'utilizzo di personale ordinariamente impegnato nelle attività di supporto anche nello svolgimento di attività di progetto precedentemente affidate a consulenti esterni. Tale decisione da un lato richiede un maggiore impegno del personale in questione, dall'altro permette però una migliore conoscenza, e quindi motivazione, da parte di quest'ultimo delle realizzazioni dell'Associazione e una razionalizzazione delle attività di supporto con una conseguente significativa diminuzione dei relativi oneri. Il ricorso a consulenti esterni è stato mantenuto nei casi in cui è necessario garantire, all'interno dei progetti, professionalità non adeguatamente possedute all'interno dell'Associazione.

Gli oneri diversi di gestione sono costituiti dagli oneri da attività strutturali.

ALTRI ONERI

Nell'esercizio non è stato effettuato alcun accantonamento per rischi.

Il merito della decisione è sviluppato nei paragrafi "*Crediti verso sostenitori e finanziatori istituzionali*" e "*Fondi per rischi e oneri*", ai quali si rimanda.

INFORMAZIONE SUL PROSPETTO DI RAPPRESENTAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'Associazione è composto dal patrimonio libero, formato dal risultato gestionale dell'esercizio in corso e dalle riserve, e dal patrimonio vincolato. L'Associazione non ha fondo di dotazione.

Ai fini della determinazione dei fondi vincolati, l'Associazione ha tenuto distinti e posto a confronto i proventi e gli oneri dei singoli progetti, come indicato nel Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto. Ai fini dell'esposizione nel bilancio d'esercizio ha aggregato i progetti nei suoi quattro settori di attività: cooperazione allo sviluppo, adozione internazionale, affido e servizi Italia e cultura dell'accoglienza.

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO VINCOLATO

Nell'esercizio il patrimonio vincolato ha visto le seguenti movimentazioni:

| Descrizione | Patrimonio al | incred. | decr. | Patrimonio al |
|-----------------------------|---------------|-----------|--------------|---------------|
| | 31-dic-05 | Anno 2006 | | 31-dic-06 |
| Patrimonio vincolato | 4.756 | 64 | (256) | 4.564 |

Gli incrementi e i decrementi sono dovuti ai seguenti accadimenti:

| Descrizione | 31-dic-06 | 31-dic-05 |
|---|---------------|------------|
| Proventi di progetto | 6.047 | 6.045 |
| Riclassificazioni da debiti verso beneficiari | 17 | 0 |
| Attribuzione proventi finanziari da gest.patr. | 27 | 62 |
| Oneri di progetto | (6.303) | (5.205) |
| Variazione patr. vincolato ante rettifiche | (212) | 902 |
| Risconti oneri | 0 | 0 |
| Utilizzo patrimonio libero | 0 | 0 |
| Variazione patr. vincolato post rettifiche | (212) | 902 |

A partire dallo scorso esercizio esercizio, l'Associazione ha ritenuto di destinare a patrimonio vincolato parte dei proventi finanziari da gestione patrimoniale in quanto tale gestione riguarda anche il patrimonio vincolato. L'attribuzione dei relativi proventi a patrimonio vincolato è effettuata sulla base dell'importo dei fondi vincolati sul progetto rispetto all'ammontare del patrimonio associativo al 31 dicembre dell'anno precedente.

In questo esercizio non sono stati portati a risconto oneri. I risconti vengono effettuati quando i relativi proventi, per competenza, sono attribuiti all'esercizio successivo.

Non è stato neppure necessario utilizzare il patrimonio libero, in quanto, dopo le

rettifiche, nessun progetto faceva registrare un patrimonio vincolato negativo.

L'Associazione, infatti, copre prudenzialmente attraverso l'utilizzo del Patrimonio libero ogni progetto il cui fondo vincolato risulti negativo al 31 dicembre, come descritto nel paragrafo "*Criteri di attribuzione degli oneri delle attività tipiche ai progetti*".

I risultati negativi nel corso dell'esercizio sono in buona parte dovuti alle attività di cooperazione allo sviluppo in Bosnia, Marocco e Sri Lanka, dove si è proceduto all'utilizzo pianificato dei fondi accumulati per 700 migliaia di euro.

Inoltre, l'Associazione ha deciso di investire nello sviluppo dell'adozione internazionale in Brasile, Bolivia e Colombia con un risultato complessivo negativo di 190 migliaia di euro.

In generale, l'Associazione ritiene i fondi vincolati sui progetti al 31 dicembre più che adeguati al prosieguo delle attività. Gli ancora consistenti fondi vincolati non destinati permettono inoltre di gestire eventuali risultati negativi di progetto, che erodano completamente il fondo relativo, senza intaccare il patrimonio libero.

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO LIBERO

Il patrimonio libero ha fatto registrare una variazione positiva e pari a 274 migliaia di euro di seguito dettagliata.

| Descrizione | Patrimonio al 31-dic-05 | incred. anno 2006 | decr. | Patrimonio al 31-dic-06 |
|--------------------------|------------------------------------|------------------------------|----------------|------------------------------------|
| Patrimonio libero | 1.076 | 1.563 | (1.544) | 1.095 |

La variazione del patrimonio libero coincide con il risultato gestionale dell'esercizio in corso.

L'Associazione ritiene un buon risultato la sostanziale chiusura in pareggio, segno che la crescita delle attività di supporto al servizio di quelle istituzionali ha mantenuto un equilibrio soddisfacente.

Poiché le attività di supporto di un'azienda non profit costituiscono una sorta di "azienda produttrice di servizi forniti alle attività tipiche" all'interno dell'organizzazione non profit, di seguito viene fornita separato dettaglio degli incrementi e decrementi del patrimonio libero riclassificati secondo lo schema tipico delle diverse gestioni aziendali.

Gli incrementi sono dovuti alle seguenti movimentazioni.

| Descrizione | 31-dic-06 | 31-dic-05 |
|--|--------------|--------------|
| Gestione caratteristica | 1.014 | 1.056 |
| Gestione accessoria | 477 | 416 |
| Gestione patrimoniale e finanziaria | 55 | 119 |
| Gestione straordinaria | 17 | 48 |
| Variazione positiva patrimonio libero | 1.563 | 1.639 |

Per proventi da gestione caratteristica si intende la percentuale dei proventi vincolati che l'Associazione dichiara di utilizzare per coprire gli oneri di supporto, come indicato nel paragrafo "Vincoli sui proventi".

La composizione dei proventi da gestione accessoria, finanziaria e straordinaria è indicata nei paragrafi "Proventi e oneri da attività accessorie", "Proventi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali", "Proventi e oneri straordinari".

I decrementi sono dovuti alle seguenti movimentazioni.

| Descrizione | 31-dic-06 | 31-dic-05 |
|--|--------------|--------------|
| Oneri diretti servizi di supporto | 521 | 425 |
| Oneri promozionali | 856 | 851 |
| Accantonamenti | 0 | 0 |
| Oneri da gestione propria | 1.377 | 1.276 |
| Gestione patrimoniale e finanziaria | 125 | 22 |
| Gestione straordinaria | 15 | 5 |
| Utilizzo patrimonio libero | 0 | 0 |
| Vincolo su proventi finanziari da gest.pat. | 27 | 62 |
| Variazione negativa patrimonio libero | 1.544 | 1.365 |

MOVIMENTAZIONI COMPLESSIVE DEL PATRIMONIO NETTO

La variazione complessiva del patrimonio netto è positiva e pari a 1.176 migliaia di euro.

| Descrizione | Patrimonio al | incred. | decr. | Patrimonio al |
|-------------------------|---------------|--------------|-----------------|---------------|
| | 31-dic-05 | Anno 2006 | | 31-dic-06 |
| Patrimonio libero | 1.076 | 1.563 | (1.544) | 1.095 |
| Patrimonio vincolato | 3.680 | 6.092 | (6.303) | 3.469 |
| Patrimonio netto | 4.756 | 7.655 | (-7.847) | 4.564 |

Non si sono avuti nell'esercizio effetti gravanti sul patrimonio netto considerato nel suo insieme.

Viene però di seguito riportato l'effetto determinato dall'applicazione della

raccomandazione n° 10. I nuovi criteri applicati non hanno tanto avuto effetto sul patrimonio netto nel complesso quanto hanno determinato un trasferimento di risorse da patrimonio vincolato a patrimonio libero attraverso l'attribuzione ad attività tipiche, di supporto, di raccolta fondi o strutturali di alcune categorie di oneri.

I cambiamenti dei criteri sono dettagliatamente descritti nel capitolo "*Criteri di valutazione*".

| Descrizione | Aumento patrimonio vincolato | Diminuzione patrimonio vincolato |
|---|---|---|
| Oneri di supporto sedi estero | 273 | |
| Oneri strutturali ripartiti su sedi operative | | 241 |
| Personale direttivo cooperazione allo sviluppo | | 208 |
| Oneri finanziari per trasferimenti sui progetti | 26 | |
| Patrimonio netto | 299 | 449 |

Applicando i nuovi criteri, sono risultati oneri per attività di supporto oneri precedentemente istituzionali per 299 migliaia di euro, mentre sono stati riclassificati come oneri per attività istituzionali 449 migliaia di euro che nello scorso esercizio sarebbero stati di supporto.

L'effetto netto è quindi uno spostamento di risorse da patrimonio vincolato a patrimonio libero per 150 migliaia di euro, pari al 3,3 % del patrimonio netto al 31 dicembre.

ALTRE INFORMAZIONI

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono intervenuti fatti che possano avere un riflesso sulla valutazione e sulla classificazione delle poste contabili riflesse nel Bilancio al 31 dicembre 2006.

COMPENSI ORGANI SOCIALI

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati, né sono previsti, compensi ai componenti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Benchè continui a ritenere l'intera normativa sulla privacy costruita in modo confuso, spesso contraddittorio e del tutto insensibile alle esigenze del non profit, l'Associazione ha provveduto a redigere il Documento programmatico sulla sicurezza come prescritto dal D.lgs. 196/2003.

Il Presidente di Amici dei Bambini

Marco Griffin


**STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2006**

| ATTIVO | 31 dicembre 2006 | 31 dicembre 2005 |
|---|-------------------------|-------------------------|
| A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | 4.850,00 | 3.150,00 |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I. Immobilizzazioni immateriali | | |
| 4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 27.627,20 | 49.044,95 |
| 6. Immobilizzazioni in corso | - | - |
| 7. Altre. | - | - |
| | 27.627,20 | 49.044,95 |
| II. Immobilizzazioni materiali | | |
| 1. Terreni e fabbricati. | 531.719,95 | 541.047,52 |
| 2. Impianti e macchinario. | 4.903,36 | 7.248,19 |
| 4. Altri beni. | 120.615,51 | 65.184,48 |
| | 657.238,82 | 613.480,19 |
| III. Immobilizzazioni finanziarie | | |
| 1. Partecipazioni in: (c) altre imprese. | 16.214,97 | 16.214,97 |
| | 16.214,97 | 16.214,97 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | 701.080,99 | 678.740,11 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I. Rimanenze | | |
| 5. Materiale contribuito da terzi | 1,00 | - |
| | 1,00 | - |
| II. Crediti | | |
| 1. Verso sostenitori e finanziatori istituzionali | 2.775.327,42 | 3.478.544,07 |
| 5. Verso altri | | |
| 5.a Verso banche per operazioni pronti contro termine | - | 249.321,61 |
| 5.b Crediti diversi | 910.424,67 | 113.460,79 |
| | 3.685.752,09 | 3.841.326,47 |
| III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | | |
| 5. Altri titoli. | | 1.870.162,03 |
| | 1.979.367,90 | 1.870.162,03 |
| IV. Disponibilità liquide | | |
| 1. Depositi bancari e postali. | 2.423.700,66 | 2.148.989,08 |
| 3. Denaro e valori di cassa. | 53.038,68 | 66.370,43 |
| | 2.476.739,34 | 2.215.359,51 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | 8.141.860,33 | 7.926.848,01 |
| D. Ratei e risconti | 11.975,21 | 11.477,36 |
| TOTALE ATTIVO | 8.859.766,53 | 8.620.215,48 |
| CONTI D'ORDINE | 31 dicembre 2006 | 31 dicembre 2005 |
| Fidejussioni ricevute | 1.115.173,34 | 399.904,94 |
| Disponibilità per fidejussioni su progetti | 40.214,74 | 116.247,56 |
| Promesse condizionate di contribuzione | 323.955,77 | 313.066,04 |
| Beni di terzi presso l'associazione | - | 123.189,45 |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | 1.479.343,85 | 952.407,99 |

**STATO PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2006**

| PASSIVO | 31 dicembre 2006 | 31 dicembre 2005 |
|--|---------------------|---------------------|
| A. Patrimonio netto | | |
| 1. Risultato gestionale esercizio in corso | 18.983,92 | 274.487,80 |
| 2. Risultato gestionale da esercizi precedenti | | |
| 3. Fondi di riserva | 1.075.978,45 | 801.490,65 |
| I. Patrimonio libero | 1.094.962,36 | 1.075.978,45 |
| II. Fondo di dotazione | - | - |
| a) Fondi vincolati Cooperazione allo sviluppo | 3.043.782,53 | 3.085.365,04 |
| b) Fondi vincolati Adozione internazionale | 98.728,55 | 150.669,49 |
| c) Fondi vincolati Affidamento e servizi Italia | 95.200,24 | 84.816,18 |
| d) Fondi vincolati Cultura dell'accoglienza | 60.067,26 | 16.684,88 |
| e) Fondi vincolati att. tipiche non destinate | 171.490,95 | 342.824,93 |
| III. Patrimonio vincolato | 3.469.269,53 | 3.680.360,52 |
| | 4.564.231,89 | 4.756.338,96 |
| B. Fondi per rischi e oneri | | |
| 3. Altri. | 5.775,24 | 5.775,24 |
| | 5.775,24 | 5.775,24 |
| C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 158.452,67 | 126.467,96 |
| D. Debiti | | |
| 4. Debiti verso beneficiari per progetti in corso | - | 17.571,09 |
| 6. Debiti verso fornitori. | 478.951,56 | 475.123,65 |
| 11. Debiti tributari. | 43.621,96 | 37.266,97 |
| 12. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 77.118,85 | 54.211,57 |
| 13. Altri debiti. | 237.932,26 | 271.959,34 |
| | 837.624,63 | 856.132,62 |
| E. Ratei e risconti | 3.293.682,10 | 2.875.500,70 |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 8.859.766,53 | 8.620.215,48 |
| CONTI D'ORDINE | | |
| Deposito titoli a garanzia presso banche | 663.729,50 | 516.152,50 |
| Impegni per fidejussioni ricevute | 491.658,58 | |
| Impegni su promesse condizionate di contribuzione | 323.955,77 | 313.066,04 |
| Impegni su beni di terzi presso l'associazione | - | - |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | 1.479.343,85 | 829.218,54 |

**RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI
AL 31 DICEMBRE 2006**

| PROVENTI | 31 dicembre 2006 | 31 dicembre 2005 |
|--|---------------------|---------------------|
| 1 PROVENTI DELLE ATTIVITA' TIPICHE | | |
| 1.1 Da contributi su progetti | | |
| a) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da finanziatori istituzionali privati | 633.009,56 | 63.227,21 |
| b) Cooperazione allo sviluppo - Proventi pubblici | 1.540.462,03 | 2.647.824,75 |
| e) Adozione internazionale - Proventi pubblici | 112.728,28 | 81.746,66 |
| g) Affidamento e servizi Italia - Proventi da finanziatori istituzionali privati | 123.975,38 | 124.350,12 |
| h) Affidamento e servizi Italia - Proventi pubblici | 123.905,75 | 111.874,39 |
| m) Cultura dell'accoglienza - Proventi da finanziatori istituzionali privati | 2.860,00 | - |
| n) Cultura dell'accoglienza - Proventi pubblici | 207.202,81 | 75.745,16 |
| n) Proventi pubblici vincolati non destinati | 3.850,00 | 2.236,83 |
| | 2.747.993,81 | 3.107.005,12 |
| 1.3 Da soci ed associati | 2.253,29 | 1.953,29 |
| 1.4 Da non soci | | |
| a) Adozione internazionale - Proventi da persone fisiche | 1.146.119,91 | 1.273.570,63 |
| b) Altri proventi da persone fisiche non soci | 808,50 | 1.442,00 |
| | 1.146.928,41 | 1.275.012,63 |
| 1.5 Altri proventi da attività tipiche | | |
| a) Cooperazione allo sviluppo - Utilizzo fondi | 877.949,12 | 280.772,82 |
| b) Adozione internazionale - Utilizzo fondi | 411.002,19 | 130.704,01 |
| c) Affidamento e servizi Italia - Utilizzo fondi | 23.500,49 | 15.608,40 |
| d) Cultura dell'accoglienza - Utilizzo fondi | 64.701,36 | - |
| | 1.377.153,16 | 427.085,23 |
| Totale proventi delle attività tipiche | 5.274.328,67 | 4.811.056,27 |
| 2 PROVENTI DA RACCOLTA FONDI | | |
| 2.4 Altri | | |
| a) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da privati: sostegni a distanza e altri proventi da persone fisiche | 2.073.366,90 | 1.995.546,29 |
| b) Cooperazione allo sviluppo - Proventi da privati: aziende | 187.107,14 | 199.686,02 |
| c) Affidamento e servizi Italia - Proventi da privati: sostegni a distanza e altri proventi da persone fisiche | 77.718,09 | 62.410,90 |
| d) Affidamento e servizi Italia - Proventi da privati: aziende | 370.398,92 | 215.349,01 |
| e) Cultura dell'accoglienza - Proventi da persone fisiche | 62.417,26 | - |
| f) Cultura dell'accoglienza - Proventi da privati: aziende | 108.500,00 | - |
| g) Proventi non destinati da persone fisiche | 201.224,72 | 205.556,74 |
| g) Proventi non destinati da aziende | 82.538,10 | 37.909,14 |
| | 3.163.271,13 | 2.716.458,10 |
| Totale proventi da raccolta fondi | 3.163.271,13 | 2.716.458,10 |
| 3 PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE | | |
| 3.3 Da soci e associati | 775,00 | 941,00 |
| 3.4 Da non soci | 475.757,80 | 415.403,59 |
| 3.5 Altri proventi | - | - |
| Totale proventi da attività accessorie | 476.532,80 | 416.344,59 |
| 4 PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI | | |
| 4.1 Da depositi bancari | 2.926,93 | 2.652,57 |
| 4.2 Da altre attività | 10.491,89 | 36.092,81 |
| 4.3 Da patrimonio edilizio | | |
| 4.4 Da altri beni patrimoniali | 42.025,39 | 80.043,44 |
| Totale proventi finanziari e patrimoniali | 55.444,21 | 118.788,82 |

| 5. PROVENTI STRAORDINARI | | | |
|-------------------------------------|--|---------------------|---------------------|
| 5.1 Da attività finanziaria | | - | - |
| 5.2 Da attività immobiliare | | - | - |
| 5.3 Da altre attività | | 17.104,62 | 48.370,23 |
| Totale proventi straordinari | | 17.104,62 | 48.370,23 |
| TOTALE PROVENTI | | 8.986.681,43 | 8.111.018,01 |

RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI AL 31 DICEMBRE 2006

| ONERI | 31 dicembre 2006 | 31 dicembre 2005 |
|--|---------------------|---------------------|
| 1 ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE | | |
| 1.1 Materie prime e servizi | | |
| a) Cooperazione allo sviluppo - materie prime e servizi | 2.428.858,89 | 2.374.179,87 |
| b) Adozione internazionale - materie prime e servizi | 616.342,11 | 560.367,27 |
| c) Affidamento e servizi Italia - materie prime e servizi | 290.443,57 | 175.242,70 |
| d) Cultura dell'accoglienza - materie prime e servizi | 200.675,56 | 32.892,14 |
| | 3.536.320,13 | 3.142.681,98 |
| 1.4 Personale | | |
| a) Cooperazione allo sviluppo - personale Italia ed estero | 1.328.322,37 | 995.110,57 |
| b) Adozione internazionale - personale Italia ed estero | 577.826,40 | 534.635,66 |
| c) Affidamento e servizi Italia - personale Italia ed estero | 304.651,26 | 201.100,58 |
| d) Cultura dell'accoglienza - personale Italia ed estero | 95.525,95 | 19.785,21 |
| | 2.306.325,98 | 1.750.632,02 |
| 1.6 Oneri diversi di gestione | | |
| a) Cooperazione allo sviluppo - oneri diversi di gestione | 209.773,47 | 213.792,94 |
| b) Adozione internazionale - oneri diversi di gestione | 173.710,37 | 25.159,38 |
| c) Affidamento e servizi Italia - oneri diversi di gestione | 66.026,37 | 72.746,55 |
| d) Cultura dell'accoglienza - oneri diversi di gestione | 10.508,31 | 0,00 |
| | 460.018,52 | 311.698,87 |
| 1.7 Altri oneri da attività tipiche | | |
| e) Accantonamento a fondi vincolati coop. allo sviluppo | 769.898,08 | 1.017.731,89 |
| f) Accantonamento a fondi vincolati ad int. | 66.243,00 | 60.224,32 |
| g) Accantonamento a fondi vincolati affidamento e servizi Italia | 16.989,81 | 29.169,44 |
| h) Accantonamento a fondi vincolati cultura dell'accoglienza | 60.189,08 | 16.684,88 |
| i) Accantonamento a fondi vincolati non destinati | 235.171,10 | 205.232,87 |
| | 1.148.491,07 | 1.329.043,40 |
| Totale oneri delle attività tipiche | 7.451.155,69 | 6.534.056,27 |
| 2 ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI | | |
| 2.4 Attività ordinaria di promozione | | |
| a) Attività ordinaria di promozione - materie prime e servizi | 150.867,19 | 202.175,26 |
| b) Attività ordinaria di promozione - personale | 301.884,26 | 144.019,71 |
| c) Attività ordinaria di promozione - oneri diversi di gestione | 68.303,92 | 78.825,70 |
| | 521.055,37 | 425.020,67 |
| 3 ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE | - | 0 |
| 4 ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI | | |
| 4.1 Su prestiti bancari | - | 0 |
| 4.2 Su altri prestiti | - | 0 |
| 4.3 Da patrimonio edilizio | - | 0 |
| 4.4 Da altri beni patrimoniali | 124.832,48 | 21.899,47 |
| Totale oneri finanziari e patrimoniali | 124.832,48 | 21.899,47 |
| 5. ONERI STRAORDINARI | | |
| 5.1 Da attività finanziaria | - | 0 |
| 5.2 Da attività immobiliare | - | 0 |
| 5.3 Da altre attività | 15.149,18 | 4.532,07 |
| Totale oneri straordinari | 15.149,18 | 4.532,07 |

| | | |
|--|---------------------|---------------------|
| 6. ONERI DI SUPPORTO GENERALE | | |
| 6.1 Materie prime e servizi | 282.679,10 | 338.090,86 |
| 6.4 Personale | 397.755,24 | 410.503,79 |
| 6.6 Oneri diversi di gestione | 175.070,45 | 102.427,08 |
| Totale oneri di supporto generale | 855.504,79 | 851.021,73 |
| 7 ALTRI ONERI | | |
| 7.1 Accantonamento per rischi | - | - |
| Totale altri oneri | - | - |
| TOTALE ONERI | 8.967.697,51 | 7.836.530,21 |
| RISULTATO GESTIONALE | 18.983,92 | 274.487,80 |

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO
CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2006**

Signori Soci,

il bilancio è stato redatto secondo principi di prudenza e veridicità, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge nonché delle raccomandazioni emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dal Consiglio nazionale dei ragionieri commercialisti ed economisti d'impresa.

Il bilancio 2006 espresso in Euro chiude con i seguenti risultati:

| | |
|-----------------------|------------------------|
| Attività | 8.860 migliaia di euro |
| Passività | 8.841 migliaia di euro |
| Patr. netto vincolato | 3.469 migliaia di euro |
| Patr. netto libero | 1.075 migliaia di euro |
| Proventi | 8.987 migliaia di euro |
| Oneri | 8.968 migliaia di euro |
| Ris.gest. | 19 migliaia di euro |

Da parte nostra confermiamo che per questo esercizio:

- v Abbiamo provveduto alle verifiche e ai riscontri di legge, confermando che la contabilità è stata tenuta regolarmente;
- v il bilancio trae le proprie risultanze dalle scritture contabili;
- v il modello di riclassificazione del bilancio è consono con le esigenze di rappresentazione dei dati dell'associazione, tenuto conto dell'attività svolta e dell'assenza delle finalità di lucro;
- v i crediti sono iscritti al valore di probabile realizzo;
- v i ratei e i risconti sono stati calcolati dall'organo amministrativo secondo il principio della competenza temporale;
- v i criteri di ammortamento dei beni materiali e immateriali sono corretti;
- v i conti d'ordine registrano correttamente il sistema di impegni e garanzie esistenti al termine dell'esercizio;
- v i vincoli sulle liberalità ricevute sono stati rispettati e correttamente iscritti in bilancio;
- v il patrimonio vincolato riporta fedelmente i risultati dei singoli progetti afferenti le attività tipiche;
- v dopo il termine dell'esercizio non sono accaduti fatti che possano inficiare il risultato dell'esercizio.

Riteniamo perciò valide le scelte operate dal Consiglio direttivo in sede di redazione del bilancio relativo all'esercizio in esame.

Il risultato gestionale positivo per 19 migliaia di euro conferma l'economicità dell'Associazione, considerato anche che la minore dimensione del risultato medesimo rispetto all'anno precedente è dovuta in larga parte alla gestione finanziaria e straordinaria. Il risultato positivo non è stato inoltre ottenuto applicando in maniera meno attenta gli abituali severi criteri prudenziali nella redazione del bilancio di esercizio, che anzi trovano conferma della loro rigosità nell'ultima raccomandazione emanata dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti.

Per le motivazioni di cui sopra vi invitiamo ad approvare il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2006 così come sottopostovi dal vostro consiglio direttivo.

Trattandosi dell'ultima relazione del triennio di durata delle cariche sociali, desideriamo infine ringraziarvi per la fiducia accordataci e per averci consentito di svolgere il nostro compito in un'ottica collaborativa ma non per questo meno rigorosa. Formuliamo a voi e a tutta l'Associazione i migliori auguri per il prosieguo dell'attività.

Mezzano, 28 aprile 2007

Il Presidente del Collegio
dei Revisori dei conti

Rag. Ferruccio Boracchi





■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via XX Settembre, 42
16121 Genova

■ Tel. (+39) 010 5308111
Fax (+39) 010 588636
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio Direttivo
di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo di Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini chiuso al 31 dicembre 2006, costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale a proventi ed oneri, dal prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto e dalla nota integrativa, predisposto secondo i criteri contabili illustrati in tale nota. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo compete al Consiglio Direttivo di Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 maggio 2006.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio consuntivo nel suo complesso rappresenta attendibilmente la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato di gestione di Ai.Bi Associazione Amici dei Bambini per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, in conformità ai principi contabili illustrati nella nota integrativa.

Genova, 15 luglio 2007

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Giorgio Mosci
(Socio)

■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)